IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 121. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 19 Maggio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

Pietroburgo, 18 (uff.) — I Giapponesi spinsero ricognizioni a 6 chilometri oltre la stazione di Wa-fan-dian. Non fu scoperto alcun movimento di distaccamenti più considerevoli a nord di Pu-lan-dian.

Pietroburgo, 18. — Dispaccio del gen. Kuropatkine allo Czar in data 16 corr.:

Verso mezzogiorno 17 navi giapponesi si accostarono a Sen ju-tchen ed aprirono il fuoco sulla città, mentre 51 trasporti cominciavano ad approdare.

Alle 1.30 pom. 3 grandi navi comparvero presso il promontorio prossimo al villaggio di Guan-sia-tun; alle 3.20 il nemico sbarcò presso il villaggio e cominciò a dirigersi su Kai-tciu.

A nord-est di Feng-huang-cheng le avanguardie giapponesi hanno occupato il 15 corrente Chaiguinyntsy nella vallata del fiume Baduo, Dsiangou nella vallata del fiume Ai e Kuandiansian.

Nella città di Siuan non vi era il 15 corrente alcun giapponese.

Pietroburgo, 18. — (*Ufficiale*). Un altro telegramma del gen. Kuropatkine allo Czar segnala l'occupazione da parte dei giapponesi delle seguenti località: nel raggio nord-est, Feng-huang-cheng: Haiguuntza; nella valle del fiume Bada-dkè, Ozianhu sulla collina dei suo affluente di sinistra, Schitzia-pudza e Schito-du-chen nella valle del fiume Aikle e Kuan-diantsian.

Parigi, 18. — Il *Journal* ha da Mukden: Gli avamposti dei due eserciti sono quasi a contatto nella zona a N. O. di Feng-huang-cheng ed a S. O. di Liao-yang. Si calcola che l'esercito giapponese avanzante su Liao-yang sia di 100.000 uomini; si afferma che un altro corpo giapponese eseguisce un movimento aggirante, avendo per obiettivo un punto tra Liao-yang e Mukden.

Pietroburgo, 19. — Telegramma del gen. Kuropatkine allo Czar: Un distaccamento dell'avanguardia giapponese, che aveva occupato fino al 14 corr. la gola di Siu-hailin ed il villaggio di Kan-gopusa, a 34 *verste* a nord-ovest di Feng-huang-cheng, è partito per Se-in-scian.

Nella vallata del Dajang ho, affluente di sinistra del fiume Bad che, staziona un piccolo distaccamento giapponese.

A Siu-jan non vi è ancora alcun giapponese.

Un forte distaccamento si trova a Sodehoge, a 25 *verste* a sud-est di Siu-jan. 600 giapponesi furono visti nelle vicinanze di Louamudo e 300 tra soldati di fanteria e di cavalleria presso Salissipondsa. Il rimanente delle forze ripiega verso Feng-huang-cheng.

Nelle vicinanze di Chabalin, a 16 verste a sud-ovest di Feng-huang-cheng, si trova un distaccamento di circa 5000 uomini. Da tre giorni piove, le strade divengono impraticabili.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Rapporto del generale Ssacharow allo Stato Maggiore in data 18 corr.:

« Gli avamposti giapponesi che si trovano a Thumentsy sulla grande via che conduce a Liao-yang ripiegarono verso Feng-huan-cheng. I giapponesi costruiscono fortificazioni nelle vicinanze di Feng-huang-cheng, Taku-shan ed il villaggio di Sithutshiudsa a 15 verste a nord-ovest di Taku-saan sono stati sgombrati dai giapponesi. Piccoli distaccamenti giapponesi si trovano sulla sponda sinistra del Tajang-ho. Piccole pattuglie compaiono di tratto in tratto presso Sinjan. »

(S) **Parigi**, 18. — Un telegramma al *Temps* dal suo inviato in Manciuria in data 17 dice che i giapponesi dovettero per la pioggia interrompere la marcia per aggirare Liao-yang, che ora è stata ripresa.

(S) **Ce-fu**, 18. — Cinesi e russi qui giunti a bordo di giunche provenienti da Dalny affermano che il tentativo di far saltare i *docks* non riuscì: venne però distrutto il molo di Talien-wan.

Nuovo sbarco giapponese.

Londra, 18. — Telegrafano da Shan-hai-kuan all'*Express* 17: Truppe giapponesi sono sbarcate ieri presso Kai-ping. (Kai-ping è una città a circa 100 km. da Liao yang e 50 da New-Chang). I russi hanno opposto resistenza allo sbarco dei nemici. Si è udito per tutta la giornata di ieri un violento fuoco di fucileria.

(S) **Londra**, 18. — Un dispaccio da New-Chuang, 17, al *Lloyd* dice:

Una divisione giapponese sbarcò ieri a Kai tciù sotto la protezione delle navi da guerra giapponesi. La divisione si avanza in direzione di New-Chuang, ove giapponesi sono attesi prossimamente.

(S) **Tokio**, 18. — Il rapporto ufficiale sullo sbarco del secondo esercito nella penisola di Lia-tung, annunzia che i trasporti giunsero al luogo designato il 5 corr., sotto la protezione della flotta e cominciarono lo sbarco alle 3.

Nessun nemico era in vista; ma gli indigeni informarono che circa 300 uomini si trovavano a Pulantien, 100 verso Gunsukawa, 300 a Pitsukawa e 600 di faccia al luogo di sbarco.

Furono immediatamente inviati distaccamenti a Pitsukawa, per distruggere le linee telegrafica e ferroviaria.

Il 6 un distaccamento respinse deboli forze russe su di un'altura a sud di Pulantien ed occupò la stazione della ferrovia sud-occidentale.

Nello stesso tempo il genio distrusse il ponte ed i telegrafi. Il nemico era forte di 300 uomini di fanteria e di 100 di cavalleria. I giapponesi ebbero 1 morto e 4 feriti.

Un distaccamento nemico di 200 cavalieri che teneva il posto di Gunsukawa si ritirò e lasciò senza opporre resistenza tagliare la linea telegrafica e sequestrare le macchine.

Il 7 un distaccamento recatosi a distruggere la ferrovia ed il telegrafo fra Pulantien e Sanskhtupen disperse 100 uomini di cavalleria nemica e tagliò la ferrovia ed il telegrafo a Nord-Est di Sanskhitupen.

In questa operazione un luogotenente e tre soldati rimasero uccisi e nove feriti.

Il 13 la ferrovia fu distrutta a Nord-Est di Pulantien.

Il 16 prendemmo possesso di una linea di colline che si estende per quattro miglia fra Chichaton e Chalishan, cacciando verso Sud il nemico che aveva una forza di tre o quattro battaglioni con 8 cannoni.

Le nostre perdite ascesero a 146 fra morti e feriti.

I Tongusi nella Manciuria.

Pietroburgo, 18. — Il *Messaggero di Charbin* pubblica il 12 corr.:

Parecchie centinaia di Tongusi si avvicinarono alla stazione di Jan-tsi ed aprirono il fuoco; una compagnia di tiratori, che si trovava colà, li accolse a fucilate e li mise in fuga. Le guardie di frontiera, giunte in soccorso, inseguirono i Tongusi che fuggivano, uccidendone 80.

La stazione di Sen-gu-tchen è stata chiusa; quella di Hai-dju sarà chiusa fra breve.

Londra, 18. — Si ha da Pietroburgo: E' stato affisso in tutta la Manciuria un proclama di Alexieff, in cui è detto che i cinesi che danno aiuto ai Tongusi saranno fucilati ed i loro villaggi incendiati.

Un villaggio cinese è stato incendiato ieri.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo, 18. — Si annunzia che il generale Sassulitch fu dispensato dal comando della divisione dell'esercito siberiano.**

Il conte Keller, dimessosi ultimamente da Governatore di Ekaterinoslaw per raggiungere il teatro della guerra, fu nominato al posto del gen. Sassulitch.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Lo Czar, dopo passata in rivista la divisione di artiglieria di Belgorod, rivolse alle truppe un discorso, esprimendo la fiducia che nella lotta impegnata contro un avversario potente e valoroso esse manterranno alti l'onore e la gloria della Russia.

A Kharkow lo Czar passò in rivista il 121° reggimento di fanteria nella caserma di Pensa ed il 12° reggimento fanteria nella caserma di Tambow, il primo reggimento di cosacchi d'Orenburg, ed il reggimento del treno del 10° corpo d'esercito. Ricordò i servigi resi nel passato da quei reggimenti ed espresse la speranza che si mostreranno degni della gloria militare conquistata.

Alle 4 pom. lo Czar ripartì diretto a Krementchoug.

Si organizza per l'esercito della Manciuria una compagnia siberiana con parco aerostatico.

(S) **Parigi**, 18. — Si ha da Pietroburgo: Il Ministero della guerra qualifica fantastica la notizia secondo cui sarebbero sorte divergenze tra Alexeieff e il generale Kuropatkine.

Questi non ha mai proposto l'abbandono di Port Arthur, ma invece ha proposto recentemente di inviarvi rinforzi che il generale Stoëssel rifiutò.

Si è sempre considerato che Port Arthur possa resistere colle forze di cui dispone agli assalti del nemico.

Si assicura anche che il generale Kuropatkine ha disposto che la squadra di Port Arthur cessi dalla sua inazione, e spieghi la sua attività appena cominceranno i movimenti delle truppe.

(S) **Pietroburgo**, 18. — L'ammiraglio Abbazia, direttore del Comitato dell'Estremo Oriente, ha dichiarato che le sole vere sorprese provate dalla Russia dal principio della guerra sono state il primo attacco di Port Arthur, il combattimento di Chemulpo e la perdita della *Petropaulowsk*.

Il fatto che una divisione russa ha tenuto in scacco per due giorni 60,000 giapponesi deve aver dimostrato a questi ultimi il valore dell'esercito russo.

(S) **Krementoug**, 18. — Lo Czar è qui giunto stamane ricevuto dalle autorità che gli hanno fatto la tradizionale offerta del pane e del sale.

Lo Czar ha passato in rivista le truppe che partono per l'Estremo Oriente, e quindi è ripartito per Poltawa, fra le entusiastiche acclamazioni della folla.

(S) **Poltawa**, 18. — Lo Czar è giunto alle due del pomeriggio ricevuto dalle autorità, dalle rappresentanze e acclamato da un'immensa folla. Egli ha visitato la Cattedrale e si è poi recato sulla piazza ove ha passato in rivista i reggimenti di artiglieria Jeletz ed Ovel.

Le vie per le quali è passato lo Czar erano imbandierate.

Lo Czar ha rivolto alle truppe un discorso dicendo di esser sicuro che esse non smentiranno la loro antica gloria militare. Infine benedì i reggimenti dando agli ufficiali immagini che essi ricevettero inginocchiati.

Lo Czar è partito alle cinque vivamente acclamato dalla popolazione.

Politica estera.

Quando l'on. Tittoni fu chiamato dalla fiducia del Capo dello Stato a reggere la politica estera italiana, non soltanto i censori di professione, ma non pochi uomini politici espressero gravi timori per la scelta del giovane ministro, al quale non riconoscevano l'autorità necessaria, le speciali attitudini e l'esperienza richiesta per l'alto, difficile, delicato ufficio.

ora il discorso pronunziato ieri dal giovane ministro sull'indirizzo generale della politica italiana all'estero e sulle importanti questioni, poste dai diversi oratori, è stato così completo ed esauriente, da rassicurare Parlamento e Paese, che la direzione dei nostri affari esteri è in buone mani.

E noi ne siamo lieti, anzitutto, pei grandi ed alti interessi nazionali, che si connettono alla politica estera e poi perchè, conoscendo da tempo il valore del Tittoni, fummo tra i non molti ad avere fiducia nell'ardua prova cui si era accinto.

Non occorre analizzare ora il suo rimarchevole discorso di ieri, del quale i lettori possono del resto formarsi un giudizio positivo ed imparziale, leggendo il largo sunto che ne diamo nel resoconto.

Il fatto che, tranne gli on. Barzilai e Mirabelli, i quali non potranno approvare se non la politica estera, che faranno essi col berretto frigio, tutti gli oratori, di ogni altra parte della Camera, si dichiararono soddisfatti, è il più lusinghiero attestato che potesse attendersi l'on. Tittoni.

A parte ogni considerazione personale, il successo riportato ieri dal giovane Ministro romano, successo che gli conferisce quell'autorità, che è uno dei più efficaci titoli per l'elevato ufficio e una garanzia per il paese, deve far piacere a tutti, anche perchè dimostra come il Parlamento italiano non sia poi così povero, come si ripete troppo spesso, di elementi atti al governo della cosa pubblica.

Ciò che risulta in modo speciale dal discorso di ieri è che l'on. Tittoni ha dimostrato di conoscere a fondo tutte le questioni trattate e di esserne in pieno possesso, per averle studiate sotto tutti gli aspetti con mente organica, con larga veduta e con criterio positivo, di guisa che le risposte e le spiegazioni date non potevano riuscire più esaurienti.

Le affermazioni sui concetti direttivi della politica estera italiana e sull'attitudine aperta e leale che il Governo intende seguire nei rapporti con alleati ed amici fecero sull'assemblea elettiva la migliore impressione e dimostrano come l'indirizzo fondamentale tracciato dall'on. Visconti-Venosta, dopo una lieve oscillazione, sarà ormai proseguito con mano ferma e sicura.

E poichè la questione di maggior rilievo per l'Italia, dopo aver sistemata la nostra posizione nel Mediterraneo, è indubbiamente quella della politica adriatica, intimamente connessa allo svolgimento degli affari balcanici, la Camera accolse colla più grande soddisfazione le dichiarazioni dell'on. Ministro sulla definizione concertata nel convegno di Abbazia coll'illustre uomo, che dirige con generale plauso la politica estera dell'Austria-Ungheria.

Le intelligenze e gli accordi promossi dall'on. Visconti-Venosta per lo *statu quo* dell'Albania e nell'Oriente europeo rappresentavano un passo notevole, che doveva ispirare fiducia; l'on. Tittoni ha completato l'opera nel senso più rassicurante, e cioè che se mai per qualunque evento l'attuale stato di cose dovesse subire un'alterazione, resta garantita, di pieno consenso fra i due Stati, l'autonomia di quelle Provincie.

Non si poteva sperare, nè chiedere di più per la tutela dei reciproci interessi e per la pacifica convivenza dei due popoli sull'Adriatico.

In quanto alle minori questioni, d'interesse coloniale od esclusivamente nostro, le risposte dell'on. Tittoni non potevano essere informate a criteri più pratici.

La nostra situazione all'estero è adunque oltremodo soddisfacente: spetta ora al giovane e valente ministro di conservarla con premurosa vigilanza e con quel tatto e quella misura, di cui ha dato prova finora e che gli valsero, col successo di ieri, un'affermazione così lusinghiera.

Politica e Diplomazia

Berlino, 18. — L'Imperatore assisterà sabato al Castello di Liebenberg alle nozze del primogenito del conte Federico, primogenito del principe Filippo Eulenburg, colla baronessa Maria Mayer von Meinhof.

— Si ha da Francoforte s. M. che il Re Oscar di Svezia, insieme alla Regina, partirà lunedì per Amburgo diretto a Stoccolma.

Kischinew 18. — Nel processo pei disordini antisemiti avvenuti in questa città nell'aprile 1903 due imputati sono stati condannati, per avere commesso disordini nelle vie, a otto mesi di prigione e alla perdita di alcuni diritti; due, per avere ferito gravemente alcuni israeliti, a un anno di carcere duro; due, per assassinio, a quattro anni di lavori forzati. Sei accusati di assassinio sono stati assolti. Le domande di indennità non sono state accolte per mancanza di prova.

Bucarest, 18. — Re Carlo di Rumania, la Regina Elisabetta e i Principi, accompagnati dal Presid. del Cons. Sturdza, stanno compiendo da una settimana sull'*Oriental* una visita a tutte le città rumene del Danubio, da Turn-Severin a Sulina, accolti entusiasticamente dalla popolazione.

I Sovrani si fermarono un po' dovunque, specie a Turn-Severin, dove il Re sbarcò incognito nel 1866 e ad Orsova, attraversò le Porte di ferro; scesero indi il fiume fino a Sulina, sul braccio medio del Delta, fermandosi a Kalafat, di fronte a Widdin, dove il Re ricevette il battesimo del fuoco nel 1877; a Corabia, ove le truppe rumene passarono il Danubio per accorrere in rinforzo ai russi sotto Plewna; a Giurgevo, Rustchuk, Silistrie, Braila, Galatz, senza dimenticare Cernavoda e il ponte che unisce la Rumania a Dobrucia.

I Sovrani presenzieranno a Tultscha l'inaugurazione del monumento commemorativo dell'annessione della Dobrucia.

Vienna, 18. — Sono giunti da Monaco, accompagnati da alcune alte cariche di Corte, il Reggente di Baviera, Principe Luitpoldo, e la sorella, Principessa Teresa, per fare visita all'altra sorella, ex Duchessa di Modena.

Abbazia, 18. — Dopo un soggiorno di quattro mesi, a scopo di cura, sono partiti i Granduchi del Lussemburgo.

Vienna, 18 — La *Zeit* ha da Sofia: Munir Pascià, intervistato, ha detto avere grande fiducia nell'accordo turco-bulgaro. Egli si recherà in Ungheria a fare visita al Principe Ferdinando, al quale parteciperà l'invito del Sultano di recarsi a Costantinopoli.

(S) **Bruxelles**, 18. — In seguito a dissensi sorti tra l'Amministrazione dello Stato indipendente del Congo e la Compagnia ferroviaria del Congo, il colonnello Thyos ed il signor De Voltère, ex Ministro, hanno dato le dimissioni da membri dell'amministrazione della ferrovia Hankow-Canton.

Il conte Goultiemont ed il capitano Goffinet hanno inviato le dimissioni da amministratori della ferrovia del Congo.

Queste dimissioni non sono state ancora annunziate ufficialmente.

Gli inglesi nel Tibet.

Gyan-tsè, 18. — Un convoglio è giunto sano e salvo al campo inglese sebbene i tibetani abbiano diretto contro di esso un violento fuoco di artiglieria. Un villaggio, che aveva tirato contro il corriere postale, fu parzialmente distrutto.

Una colonna di 1000 tibetani, con alcuni cannoni, si avanza da Lhassa contro il campo inglese.

In Cina.

(S) **Ce-fu**, 18. — Secondo un telegramma da Pechino la Cina sarebbe disposta a dichiarare aperto al commercio internazionale i porti di S-nan-fu, di Cantung e di Weh-Sien situati nella Provincia di Kuangtung.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

Budapest, 18. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha iniziato oggi la discussione del bilancio straordinario della guerra e della domanda di un credito di 88 milioni di corone per l'esercito.

Il Ministro della guerra, gen. Pitreich, ha dato spiegazioni in parte di carattere confidenziale, sui crediti domandati per l'esercito e la marina, i quali tendono soltanto a far accelerare il nuovo armamento dell'artiglieria, come pure la costruzione e l'armamento delle navi, tenendo conto dei progressi tecnico militari.

I crediti domandati, ha soggiunto, non sono affatto in relazione colla situazione politica, poichè l'opinione pubblica ha potuto formarsi dalle dichiarazioni del conte Goluchowski la convinzione rassicurante che noi entreremmo in un'azione guerresca soltanto se vi fossimo costretti dal di fuori; ma ogni Ministro della guerra deve curare che l'esercito sia preparato a tempo opportuno per ogni eventualità.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 18. — (*Camera dei Lordi*). — Lord Avebury chiede se sia vero che il Governo russo abbia dichiarato il cotone contrabbando di guerra, se il Governo inglese ritenga che la Russia abbia diritto di agire in tal modo e quali misure abbia preso a questo riguardo.

Il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, risponde: Abbiamo ricevuto giorni sono dal nostro rappresentante a Pietroburgo una lettera, la quale partecipava che il Governo russo era di parere di aggiungere il cotone nella lista degli articoli che costituiscono contrabbando di guerra. Noi non abbiamo particolari sulle categorie dei cotoni comprese in questa dichiarazione.

Desiderando schiarimenti, abbiamo chiesto informazioni a questo riguardo perchè v'è una differenza enorme tra il caso in cui l'ostracismo non si applicasse che ai cotoni che debbono essere ridotti in esplosivo ed il caso in cui si trattasse dei cotoni in generale. Nessuna risposta avendo ricevuto a tale proposito, preferiamo rinviare il nostro giudizio sulla questione.

Interrogato sulla questione del Tibet, il marchese di Lansdowne nega che il Governo delle Indie abbia agito con precipitazione e che abbia usato metodi aggressivi verso i tibetani fin dal principio del conflitto. Noi abbiamo fatto il possibile per ottenere la cooperazione della Cina. Essa ci ha dato la sua adesione.

Siamo stati in comunicazione costante colle autorità di Pechino, ma temo che la misura dell'aiuto che la Cina può dare sia limitata al potere locale.

La nostra politica continua quale era.

Il Sottosegretario per le Indie, Lord Hendwick, dichiara che l'Inghilterra si trova ora in istato di guerra col Tibet.

(S) **Londra**, 18. — (*Camera dei Comuni*). — Il sotto-segretario per gli esteri, conte Percy, presenta un progetto di legge che autorizza la cessione alla Francia dei territori cui si riferisce la Convenzione franco-inglese.

Il primo ministro, Balfour, dichiara che la discussione di questo progetto comincierà il 1° luglio.

Si riprende la discussione dell'emendamento presentato da sir H. Campbell-Bannermann al *bill* sulle finanze.

Sir William Harcourt parla delle spese continue fatte dallo Stato; dice che è l'ultima volta che prende la parola alla Camera dei Comuni.

Invita il paese a gridare *alt!* Ciò che fa crescere le spese sono le incursioni in tutte le parti del mondo, sono le rappresaglie, sono le fanfaronate provocate dalle gelosie internazionali. Con tale procedere il Governo inganna il popolo. I frutti di questa politica sono le spese rovinose e l'aggravamento delle imposte, che è divenuto intollerabile.

Il Cancelliere dello Scacchiere, A. Chamberlain, dichiara che il Governo ha proposto di mettere in cantiere due nuove navi corazzate, ciò che darà all'Inghilterra la superiorità sulle flotte riunite delle due più grandi Potenze marittime.

Dice che l'Inghilterra in 24 anni ha speso nelle costruzioni navali 116 milioni di sterline (2,350,000,000 fr. circa) mentre la Russia ha destinato allo stesso scopo 111 milioni di sterline, riuscendo tuttavia ad avere la supremazia in fatto di incrociatori e di torpediniere.

L'oratore non è di parere che la guerra russo-giapponese abbia per risultato di far scomparire una delle più grandi marine del mondo. Parecchi membri di questa Camera si sono espressi come se una delle più grandi marine del mondo fosse stata soppressa. Non è così. Ad eccezione della corazzata *Petropaulowski*, nessuna nave russa ha subìto avarie così grandi che non si possano riparare in cantieri convenientemente stabiliti.

Il Primo Ministro Balfour dice che le spese possono sopportare favorevolmente il confronto con quelle delle altre Potenze europee.

Fa l'elogio del discorso di Harcourt, ma non condivide le sue vedute pessimiste. Proporzionalmente alla ricchezza del paese, queste spese, dice, sono minori di quello che era 40 anni fa.

L'oratore rifiuta di discutere la questione del Somaliland. Nessun Governo può evitare spese di questa natura ed a più forte ragione un impero come il nostro.

Parlando della difesa del paese, Balfour dice che sarebbe una pazzia pretendere che l'Inghilterra possa trascurare i preparativi ordinari, per il solo fatto che essa ha concluso un accordo con una Potenza vicina.

L'emendamento Campbell-Bannermann è respinto con 297 voti contro 213.

La seduta è indi tolta.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

18 maggio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30.*

Votasi per la nomina di un componente della Commissione d'inchiesta sulla Marina.

Si riprende la discussione del progetto di legge: Nomina dei professori straordinari delle Università e degli Istituti Superiori.

Schupfer (relatore). Osserva che gli oratori finora furono d'accordo sui principii fondamentali del progetto di legge.

Quanto alla sospensiva proposta dal sen. Municchi, non crede che il regolamento del Senato l'ammetta.

Le condizioni, del resto, delle Università richiedono rimedi pronti ed energici: urge quindi provvedere, con una legge parziale come questa che nulla compromette per l'avvenire.

La proposta Municchi impedirebbe quel po' di bene che si potrebbe ottenere subito, quello cioè di regolare la nomina dei professori.

Confuta anche la soluzione indicata dal sen. Scialoja, quella di accontentarsi dell'art. 1°. La questione del concorso porta con sè la necessità di disciplinarlo, al che provvedono gli altri articoli del progetto.

L'Uff. Centr. non crede si debba sospendere la discussione: se sarà necessario migliorarlo si migliori. (Bene).

Orlando (min.). La sospensiva proposta si può considerare come una vera e propria pregiudiziale, che equivale al rigetto della legge.

Non può accogliere l'argomento del sen. Municchi che recenti dolorosi fatti debbano essere di sprone al Senato per procedere a radicali riforme.

Il Senato, a suo giudizio, deve deliberare senza preoccupazioni di sorta, e senza l'incubo di fatti che debbono essere considerati come assolutamente eccezionali.

Ha accettato le basi del progetto di legge che sta innanzi al Senato in quanto risponde in gran parte alle sue idee.

Osserva che la sospensiva potrebbe accettarla solo nel senso di un utile indugio, non mai come giudizio di merito. Crede quindi che il progetto si debba discutere ed approvare colle minori modificazioni possibili, perchè la Camera non abbia difficoltà di approvarlo anch'essa in questo scorcio di sessione.

Esamina le diverse proposte dell'Ufficio centrale e conclude dicendo che conviene procedere nella discussione e pregando l'Ufficio di sfrondare le sue proposte per attenersi al tipo del progetto approvato dalla Camera. (Bene).

Municchi non insiste nella sospensiva; e ne ritira la proposta.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Sull'art. 1° parlano i senatori **Finali, Maragliano, Todaro, Cannizzaro e Colombo.** La discussione continuerà domani.

A commissario della inchiesta sulla marina è risultato eletto il sen. **Baldissera.**

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 mag. - Pres. **Biancheri** *- ore 14.5.*

Il pagamento degli operai di Stato.

Aubry (marina), all'on. Rispoli, che interroga intorno allo sconcio che da tempo si verifica negli arsenali, di pagamenti agli operai in somme inferiori a quelle dovute e con monete fuori corso, giustifica il sistema delle borsette adottato negli arsenali per economia di tempo.

Il nuovo sistema non provocò alcun reclamo. Epperciò presentata l'interrogazione abbastanza grave dell'on. Rispoli, il ministero ha chiesto informazioni ai compartimenti. Si sono avuti i relativi rapporti dai quali risultano due o tre casi di lievissima importanza.

Ora per uno o due casi lievissimi di irregolarità nei pagamenti che si fanno a circa 15 mila operai era proprio il caso di portarli alla Camera? (Approvazioni). Il sistema delle borsette ha fatto buona prova e il ministero non intende abolirlo.

Rispoli, il sistema delle borsette impedisce all'operaio di verificare il pagamento e di fare reclami all'ufficiale pagatore. Ritiene che il sistema di pagamento alla mano prima esistente presentava minori inconvenienti.

Raccomanda che si ritorni all'antico sistema, e che i pagamenti sieno fatti in giorni diversi.

Aubry (marina) anche col sistema vigente gli operai possono verificare le loro paghe.

Il lavoro a cottimo negli arsenali.

Aubry (marina) allo stesso on. Rispoli, che domanda i criteri, ond'è regolato il lavoro a cottimo negli arsenali, risponde che il cottimo è basato sulla media delle ore di lavoro nell'inverno e nell'estate e quindi in realtà non ha patito alcuna diminuzione di compenso.

Rispoli prende atto per quanto riguarda la tariffa, ma lamenta di non avere avuto risposta quanto alla distribuzione del lavoro.

I carabinieri negli arsenali.

Aubry (marineria). Per altra interrogazione dello stesso on. Rispoli, sulle ragioni per cui nelle officine degli arsenali è ricominciata la sorveglianza dei carabinieri risponde che fu ripristinata bensì la sorveglianza dei carabinieri all'interno e all'esterno degli arsenali; ma non la sorveglianza sul lavoro interno.

Rispoli. A lui consta che la ingerenza dei carabinieri nell'arsenale di Castellammare si estende anche ai lavori.

Le Scuole superiori di commercio.

Del Balzo (agricoltura) all'on. Di Palma, che domanda le ragioni che non hanno permesso finora di risolvere la questione degli studenti delle scuole superiori di commercio, in ordine al diploma accademico loro spettante, risponde che presto sarà sottoposto alla firma reale il regolamento che risolverà la quistione sollevata dall'on. Di Palma.

Di Palma. Da quattro mesi è pubblicato il decreto relativo alla quistione dei diplomi degli studenti delle scuole superiori di commercio. Non intende perchè debba essere ritardata ancora la pubblicazione del regolamento per l'applicazione del decreto.

Del Balzo G. (agricoltura). Il Ministero ha altri e più gravi argomenti cui attendere.

Proroga dei biglietti che cadono in prescrizione - Sale e spirito.

Luzzatti (tesoro) presenta un disegno di legge per la proroga dei biglietti degli Istituti di emissione. (Vive approvazioni).

Presenta poi un altro disegno di legge per le agevolezze alle industrie che adoperano il sale e lo spirito

Sentenze e tasse di bollo.

Colombo-Quattrofrati svolge una proposta di legge secondo la quale, per evitare il deposito preventivo della carta bollata per le sentenze, cagione di numerosi e gravi inconvenienti, si dovrebbero scrivere le sentenze stesse sopra carta libera, pagando poi entro venti giorni la tassa di bollo.

Majorana (finanze). Trattandosi di materia delicata e complessa, nel consentire che la proposta di legge sia presa in considerazione, fa le più ampie riserve. (Sta bene).

La nostra politica estera.

Il discorso del Ministro degli Esteri.

Tittoni (segni di attenzione). Risponderà alle interpellanze nell'ordine in cui furono svolte.

Le indennità cinesi.

L'on. Mirabelli è stato inesatto, perchè il Salvago Raggi non fece parte della Commissione di Pechino per le indennità, ed i funzionari che ne facevano parte, non deliberarono sulle indennità loro spettanti per le quali, come il Salvago Raggi, rivolsero separata domanda al Ministero. I documenti ufficiali dimostrano ancora che il Salvago Raggi fece quanto doveva per appoggiare la proposta dell'Italia per la nomina di una Commissione internazionale; proposta che non fu approvata dalla maggioranza delle Potenze.

Dice che tutta la questione per Salvago Raggi sta nella domanda da lui fatta di *taels* 197 mila, mentre dichiara che il danno da lui subito ammontava a *taels* 78 mila e l'aumento era da lui chiesto al Governo, come mezzo per realizzare subito un credito pagabile in 39 anni e che non si trovava a scontare.

Per giudicare se ciò sia stato corretto ed onesto il ministro ha convocato il Consiglio del Ministero, che è il Corpo competente a giudicare le mancanze dei funzionari. Il ministro dà lettura della decisione motivata del Consiglio del Ministero che è favorevole a Salvago Raggi. Però rimane un punto da chiarire. Le indennità chieste da Salvago Raggi, Caetani e Vitale furono dal Ministero approvate tacitamente, ma senza esame nè controllo. Ora tale esame e controllo sono indispensabili; epperò il ministro ha nominata una Commissione che li eseguisca. Quando saranno accertati i danni effettivamente subiti dai detti funzionari, il Governo li pagherà subito ritenendo che le loro indennità siano state ingiustamente comprese tra quelle dei privati. Se vi sarà una eccedenza nelle indennità assegnate loro, andrà allo Stato. In tal modo il Governo desideroso soltanto di giustizia ha dato alla questione una soluzione obiettiva ed imparziale.

Circa alle indennità dei privati depositerà alla Presidenza i documenti relativi, senza voler entrare in merito dei medesimi. Deve solo respingere i vivaci attacchi per l'indennità assegnata ai missionari, trattandosi di atto politico del precedente Ministero, il quale fece di tutto perchè la tutela dei missionari italiani fosse assunta dall'Italia anzichè dalla Francia. Cita all'uopo le parole pronunciate alla Camera francese dal deputato Ribot. Come i missionari francesi ottennero, per mezzo del loro Governo, 35 milioni di lire, pagati subito, così i missionari italiani, se si fossero rivolti alla Francia, avrebbero egualmente avuto subito i loro 21 milioni di lire, giustificati dagli enormi danni patiti per la distruzione di tutti i loro stabilimenti. Se talune delle accuse dell'on. Mirabelli ai missionari possono essere vere, egli è stato ingiusto quando ha voluto negare i loro sacrifici e le loro benemerenze ed ha preteso contestare che la Croce sia emblema di civiltà. Dichiara che, per il Ministro degli Esteri, fuori d'Italia, non vi sono differenze politiche o religiose; il suo dovere è di intervenire dovunque sono interessi italiani, dovunque c'è chi, credente o libero pensatore, va in lontane regioni col dolce idioma nativo sulle labbra e l'imagine della patria nel cuore. (Approvazioni).

La Somalia.

Nella Somalia fu creata una nuova situazione dall'abbandono dell'azione militare inglese contro il Mullah e così nel Benadir dall'insuccesso della Società concessionaria. Dimostra quanta differenza vi sia tra la Somalia e il Benadir e quale deplorevole confusione derivi dal voler parlare delle due regioni come fossero una cosa sola.

La spedizione inglese in Somalia è costata 60 milioni senza contare i milioni che figurano nel bilancio delle Indie e fu scarsa di risultati. L'Italia non poteva spendere una somma enorme per tale impresa che per essa non aveva alcuna utilità. Però, per solidarietà ed amicizia verso l'Inghilterra, concesse a questa di operare nel proprio territorio. Di ciò l'Inghilterra si è dichiarata gratissima — legge all'uopo le dichiarazioni del marchese Lansdowne alla Camera dei Lordi e del conte Percy alla Camera dei Comuni.

L'amicizia tra le due Nazioni come si manifesta in Europa, doveva manifestarsi in Africa. L'Italia, senza sbarcare uomini, cooperò dal mare alle operazioni inglesi. Parlando della presa d'Illig dimostra ingiusta la accusa di aver fatto presenziare i marinai italiani ad un fatto d'arme senza prendervi parte, leggendo un telegramma da lui diretto il 12 aprile al Ministro della Marina col quale chiedeva che si agisse, dal mare, in aiuto degli inglesi con tutti i mezzi reputati adatti allo scopo.

Manderà in Somalia un funzionario provetto per avvisare ai modi di pacificare la regione e rendere effettivo il nostro protettorato. La Somalia del Nord è terra arida ed infeconda. Ha solo importanza pel commercio che si fa per via di mare e del quale possiamo avere le chiavi senza occupare il paese. Mediante sambuchi armati che possono avvicinarsi a qualunque punto della costa e colla protezione di maggiori navi, noi siamo in grado di garantire la sicurezza del mare e far comprendere ai Sultani locali che la loro esistenza dipende da noi, quindi è loro interesse rimanere fedeli al nostro protettorato.

Enumera i progetti per l'avvenire nei porti più riparati dai monsoni dove potremo tenere dei residenti. Accenna all'utilità del faro a Capo Guardafui e di fanali ad Alula e Haffon, per cui sono pronti progetti, ed alla opportunità di estendere a Bender Kassin ed Alula la linea di navigazione Italia-Massaua-Aden.

La questione del Benadir.

Venendo alla questione del Benadir il ministro mostra di avere già, in precedenti discussioni, esaurientemente risposto alle osservazioni mosse da varii oratori circa il riscatto del canone verso il Sultano di Zanzibar; circa gli accessi alla Colonia mediante nuove linee di navigazione e la concessione chiesta all'Inghilterra presso la baia di Kissimaio; circa la sicurezza interna mediante l'organizzazione, che è in corso, di un corpo di mille ascari, comandato da ufficiali italiani e circa la schiavitù, che lungo la costa più non esiste e, nell'interno, si dovrà trasformare in servitù domestica come avviamento ad una graduale abolizione.

Quanto alla Società non vi è che da constatare il suo insuccesso. Il Governo quando affidò ad essa il Benadir pensò di sbarazzarsene illudendosi con ciò di esimersi dalle responsabilità ad esso spettanti. Occorrono oggi provvedimenti seri, non palliativi. La Società deve trasformarsi con intenti agricoli e commerciali e lo Stato deve assumere le funzioni che ad esso spettano e che i principii sociali e politici del nostro tempo non consentono siano affidati a privati. In Inghilterra le Compagnie coloniali hanno preceduta l'azione del Governo che ha finito per sostituirsi ad esse. *L'Imperial British East Africa Company* che amministrò i vasti possedimenti inglesi confinanti col nostro Benadir ottenne risultati politici notevoli, ma la sua azione colonizzatrice fu scarsa e le conseguenze finanziarie furono per essa disastrose, di guisa che nel 1895 si sciolse e fu sostituita dal Governo.

Così, in Germania le Compagnie private con poteri di Stato, preconizzate dal principe di Bismarck, ed aiutate in tutti i modi dal Governo, dopo 16 anni di esperimenti, si sciolsero ed oggi il Governo amministra direttamente tutti i possedimenti d'oltre mare. In base a questi criterii il Ministro promette di preparare nelle vacanze un progetto di organizzazione del Benadir da presentarsi alla riapertura del Parlamento.

Prende impegno che questo progetto non porterà aggravio alle finanze dello Stato poichè, se occorrerà aumentare lo stanziamento pel Benadir, ciò si farà in-

traducendo corrispondenti economie nel bilancio dell'Eritrea. (Si riposa brevemente).

La politica estera dell'Italia.

Venendo all'ultimo gruppo d'interpellanze circa la politica estera generale, ringrazia gli oratori per la benevolenza che gli hanno addimostrata. Gli avvenimenti succedutisi dal novembre scorso furono dall'opinione pubblica e dalla stampa europea variamente commentati. Egli li apprezzerà secondo la loro vera fisionomia. Dopo la visita dei nostri Sovrani al Re d'Inghilterra, che ha riafforzata la nostra tradizionale ed intima amicizia colla potente nazione inglese, ricorda l'incontro del Re d'Italia con l'Imperatore di Germania, nel quale i due Sovrani hanno addimostrato quanto abbiano a cuore l'alleanza, che felicemente unisce i due popoli; la visita geniale alla Sicilia dell'Imperatore Guglielmo festeggiato unanimemente come amico ed alleato fedele dell'Italia; la sua visita al conte Goluchowski che diè luogo alle più esplicite e soddisfacenti spiegazioni circa la politica dell'Italia e dell'Austria nella penisola Balcanica e finalmente la visita del Presidente della Repubblica francese al Re d'Italia, durante la quale, entusiastiche ed indimenticabili manifestazioni hanno dimostrato in quanto pregio l'amicizia della Francia sia tenuta dall'Italia e quali sentimenti di fraternità questa nutra per la grande sorella latina. (Bene).

A torto questi avvenimenti sono stati posti in contrasto, a torto si è creduto che coll'uno si sia voluto o potuto diminuire il valore dell'altro. Essi, al contrario, armonizzano e si completano e non solo non implicano alcuna contraddizione, ma sono l'esplicazione del programma annunciato nello scorso dicembre che rimane inalterato — mantenere e consolidare la triplice alleanza, mantenere e consolidare l'amicizia con l'Inghilterra e con la Francia.

Taluno dubita che l'Italia possa mantenere l'alleanza con alcune Potenze e l'amicizia con altre.

L'oratore crede che l'Italia mirando principalmente alla conservazione della pace non può fare una politica diversa. Dimostra come il progresso delle idee liberali ed umanitarie ed un più squisito senso della responsabilità nei governanti, spinga tutte le Nazioni ad una politica pacifica.

Dimostra come tutte le Potenze d'Europa all'infuori dalle loro alleanze abbiano cercato in parziali accordi con altre Potenze nuove garanzie di pace. Nè la politica dell'Italia è politica di bilancia e di equilibrio, che non sarebbe degna di un grande Stato, ma è politica di sincerità e di lealtà. Dimostra che l'alleanza colla Germania non è incompatibile con l'amicizia con la Francia. Ricorda in proposito le dichiarazioni pacifiche del conte de Bulow, che mostrò sempre molto affetto per l'Italia, e del ministro Delcassé, uomo di Stato insigne, col quale è lieto di essersi incontrato.

L'accordo franco-inglese.

L'accordo franco-inglese non lede gli interessi italiani nel Mediterraneo, che sono pienamente tutelati.

I rapporti con l'Austria

Parlando dei rapporti coll'Austria dice che la sua politica rispetto al vicino Impero, ha avuto pieno successo, poichè questi rapporti sono cordialissimi ed ispirati alla maggiore reciproca fiducia.

Così vi è completa conformità di vedute circa i rispettivi interessi nella penisola Balcanica.

L'oratore si felicita della visita fatta al conte Goluchowski. Lo scambio d'idee avvenuto colla maggior franchezza sarà fecondo di utili risultati. A questo punto il ministro, che ha risposto sinteticamente agli interpellanti, crede dover dare una risposta speciale all'on. Barzilai, che è stato il solo oratore di decisa opposizione.

La parte dell'on. Barzilai che ha cercato con arte sottile di suscitare dubbi, diffidenze, sospetti a cui è sempre proclive l'animo umano è più facile della sua che deve infondere la calma e la fiducia. L'on. Barzilai fa ricordato la parte da lui presa per dissipare i malintesi fra Italia e Francia quando si adoperava a rimpicciolire incidenti ed attenuare articoli di giornali che incitavano a discordia.

Nobile e santa missione è quella dell'uomo politico che si consacra a spegnere odii che dividono i popoli. Ma perchè l'on. Barzilai non si unisce a me in tale missione anche nei rapporti tra Italia ed Austria, invece di gettare nuovi semi di risentimento?

Politica commerciale e Trattati di commercio

In ordine ai Trattati di Commercio, osserva che l'alleanza non esclude la cura dei reciproci interessi. Ricorda che dopo conclusa la Triplice, Germania ed Austria stettero due anni col regime delle tariffe generali. Ora l'Italia ha concluso il suo Trattato colla Germania, mentre l'Austria tratta ancora con Germania e Italia. Le difficoltà del trattato coll'Austria non sono poche, dalle due parti si ha sincero intendimento di far tutto il possibile per superarle.

La politica italiana nei Balcani

Nella questione dei Balcani anche l'on. Barzilai ha avuto qualche parola di approvazione all'opera dell'attuale Ministero.

Troppo fantasticamente si è parlato dai giornali di spedizioni italiane in Albania ed occupazione austriaca in Macedonia. I due Stati non pensano ad occupazioni e spartizioni di spoglie. Nulla è più lontano dalla loro politica. Essi lealmente vogliono il mantenimento dello stato quo politico, e se questo, malgrado i loro sforzi, non fosse possibile, dovrebbe prevalere il principio della autonomia sulla base delle nazionalità. Tutto fa prevedere che nei Balcani non sorgeranno complicazioni. L'accordo austro-russo si è esplicato nel campo dell'attuazione delle riforme di Mursteg; le popolazioni sono tranquille e confidano nell'opera delle Potenze. La Turchia e la Bulgaria desiderano evitare qualunque cagione di conflitto: il concerto europeo funziona; la gendarmeria s'organizza; l'Italia ha la posizione che le spetta col comando della gendarmeria e l'assegnazione ad essa del distretto domandato. La sua opera disinteressata è veduta con fiducia dalla Turchia e con simpatia dagli Stati Balcanici, e concorde colle Potenze alleate ed è appoggiata anche validamente dall'Inghilterra e dalla Francia. Dice che se l'Italia e l'Austria continuano a perfezionare i loro armamenti ciò non deve fare ritenere che i loro rapporti siano meno cordiali e meno intenso sia in loro il desiderio della pace. Purtroppo oggi non può farsi una politica estera qualsiasi, senza esercito, marina e frontiere difese.

Vorrebbe tutti di ciò convinti, nell'interesse supremo della grandezza d'Italia, ed alla democrazia italiana ricorda le parole del Capo della democrazia francese, il quale recentemente diceva, che le simpatie delle nazioni si avvicinano ai forti che rispettano, e trascurano i deboli, la cui amicizia ed il cui concorso sono inutili. (Vive e generali approvazioni, moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'on. Ministro).

Mirabelli non è soddisfatto delle dichiarazioni relative alle indennità cinesi ed insiste a dirle eccessive nei riguardi del marchese Salvago Raggi e delle missioni italiane. Le dichiarazioni odierne dell'on. ministro degli esteri sono poi in contraddizione con quelle che l'on. Presidente del Consiglio faceva nel marzo scorso, rispondendo all'on. Bissolati, quando affermava che il Governo non comprendera tra i suoi doveri quello di aiutare la propaganda religiosa all'estero.

Giolitti (pres. del Cons.) Nessuna contraddizione esiste. Se noi domandassimo uno stanziamento in bilancio per sussidiare le missioni, la contraddizione sorgerebbe. Ma noi nulla abbiamo dato del nostro. Abbiamo tutelati italiani, che in paese straniero erano stati danneggiati ed abbiamo fatto il nostro dovere.

Mirabelli. Ma i quattrini assegnati ai missionari sono quattrini nostri.

Giolitti. No; sono denari della Cina liberamente contrattati e liberamente consentiti, dei quali l'onor. Mirabelli prende tanto amorosa cura. (Ilarità) Nè in altri Parlamenti una questione simile fu sollevaja.

Santini, persuaso che le Missioni cattoliche all'estero compiano un'opera patriottica, è soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. Tittoni e ne lo ringrazia. E' altresì soddisfatto delle dichiarazioni relative alla politica balcanica.

Galli, De Laurenzana e De Martino sono soddisfatti.

Guicciardini prende atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro, che sarebbero soddisfacenti, se egli le avesse completate indicando quali sono i confini che il Governo del Re ed il Governo di Vienna attribuiscono all'Albania.

Chimirri è soddisfatto e ringrazia l'on. Ministro delle sue dichiarazioni, principalmente compiacendosi dell'affermazione che la triplice alleanza rimane il caposaldo della nostra politica internazionale e non esclude i buoni ed amichevoli rapporti con la Francia.

Barzilai Riconosce che il discorso è stato parlamentarmente efficace; ma esso è stato a base di affermazioni e non di dimostrazione. Si scagiona dalla censura di ingrossare incidenti che non giovano a quella causa della pace, la quale a parole dice di difendere. Insiste nella osservazione fatta qui ieri del contegno equivoco tenuto dai Governi alleati di Berlino e di Vienna in presenza del documento pontificio, che proprio ieri fu pubblicato, e che attenta all'integrità della patria.

Presidente dichiara esaurita la interpellanza.

Bilancio degli affari esteri.

Fortis. L'on. Barzilai ieri ha proclamato il fallimento della Triplice e per arrivare a questa affermazione ha attribuito alla Triplice fini, che non ha e non ha avuti. L'occupazione francese della Tunisia è anteriore alla Triplice. La situazione dell'Adriatico, che oggi è quella che era prima della Triplice, non poteva variare per l'alleanza.

In ordine alle dichiarazioni del Ministro Tittoni per gli affari dei Balcani, le trova soddisfacenti, ma nota in esse una lacuna, che può nascondere un pericolo.

La lacuna è la differenza di trattamento tra i *vilajets* macedoni ed i *vilajets* albanesi. Il pericolo è che il diverso trattamento renda impossibile la fusione degli interessi delle due parti e che per conseguenza tra esse si apra quella strada per Salonicco, che noi non possiamo accettare.

L'on. Barzilai ha toccato della mancata visita dell'Imperatore d'Austria e della visita al Papa dell'Imperatore di Germania, attribuendo il fatto a poco riguardo per noi. No; sono questioni di ordine interno, che hanno consigliato quella condotta ai due Sovrani alleati.

Del resto, il mantenimento della pace è tale beneficio per noi, che basta ed avanza per giustificare la esistenza ed il rinnovamento della Triplice.

Prinetti, per fatto personale, si duole che l'on. Fortis abbia giudicato un insuccesso la sua politica nella questione balcanica. Se si pubblicassero tutti i documenti, la sua azione risulterebbe assai diversa da quella che l'on. Fortis gli ha attribuito.

L'on. Fortis ha rimproverato anche all'Italia di nulla aver fatto per estendere la sua influenza nei Balcani. Egli ha la coscienza di aver fatto molto e non senza risultati a questo scopo, data la pochezza dei mezzi, onde poteva disporre.

Coglie l'occasione per dichiarare che nella questione delle indennità cinesi ai privati egli ha voluto che il Governo avesse a rimanere estraneo e le discussioni di questi giorni confermano quanto egli fosse nel vero.

Rettifica la cifra delle indennità passate alle missioni francesi che è stata di 60 milioni e non di soli 35, malgrado fossero meno numerose delle missioni italiane, che ebbero soli 21 milioni.

Conclude di aver fatto sempre il suo dovere con amore e zelo e non sempre inutilmente. (Bene! Bravo!)

Fortis chiarisce le sue parole escludendo che avessero carattere di censura all'opera ministeriale dell'on. Prinetti.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale del bilancio degli esteri.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,25.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'esercizio fin. 1904-905.

RR. DD. concernenti: Autorizzazione a riscuotere dazi; Applicazione di tassa sul bestiame e di tassa di famiglia; Erezione in Ente morale; Approvazioni di statuto.

R. D. Rel. e RR. DD. sullo scioglimento della Congregazione di Carità di Isola del Liri (Caserta) e dei Cons. com. di Sinda (Cagliari) e di Villa Santa Maria (Chieti), e sulla proroga dei poteri del Regio Comm. straord. di Monteleone di Calabria (Catanzaro).

Elenco degli italiani morti nel distretto consolare di Trieste durante i mesi di gennaio e febbraio 1904.

Ricompense al valor militare.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. della Guerra e della P. I.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto febbraio 1904 dalle Casse di risparmio postali.

Riassunto del conto del Tesoro al 30 aprile.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* del 18 reca:

" Nomina e tramutamenti nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto ".

Giudici — Vellutini Arturo, Catanzaro, inc. istr. proc. pen.; Girardi Nicola, Teramo, appl. id. id.; Cedraro Francesco, Catanzaro, id. id.; Alaimo Giuseppe, Nicosia, conf. aspett.; Betteri G. Battista, Belluno, coll. aspett.; Anfosso Luigi, Saluzzo, esonerato dall'incarico dell'istr. proc. pen.; Chiarini Luigi, Saluzzo, ivi inc. istr. proc. pen.

Pretori — Calvi Pasquale, da Lercara Friddi al 2° mand. Palermo; Di Pieno Michele, Laurenzana, conf. aspettativa.

Sono nominati vice-pretori nei mandamenti loro assegnati:

Marinucci Bonifacio, Borbona - Paternò Giovanni, Castellaneta - Paternostro Guglielmo, Vervicaro - Pizzi Ulisse, Albano Laziale - Bellini Ulderigo, Marradi - Biefar-Melazzi Tommaso, Amendolara - Paulucci Massimiliano, 6° mand. Roma - Aceti Vincenzo, Amendolara.

Agg. giud. — Tommasi Emilio, dalla proc. Firenze, app. proc. Pistoia; Girotti Giuseppe, app. proc. Lodi, ric. proc. Milano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Sassari, 17. — *(Dardo).* La Federazione degli insegnanti delle scuole medie ha tenuto diverse riunioni. Il presidente prof. reg. Stangoni ha pronunciato un bel discorso e tra le altre ha sostenuto la necessità di istituire una Università popolare.

Si è anche discusso il progetto di legge presentato dal ministro sullo stato giuridico degli insegnanti medii.

— A Bono si sono celebrate le onoranze a G. M. Angioy. La lapide è stata scoperta, presenti tutte le autorità, studenti e numeroso pubblico, al suono degli inni patriottici.

Eccovi l'epigrafe: A Giovanni Maria Angioy — Che ispirandosi ai veri dell'ottantanove — Bandì la sarda crociata — Contro la tirannide feudale — L'associazione dell'Istituto tecnico di Sassari — Visitando la patria del tradito Asteroe — Consacrò questo ricordo.

— E' prossimo l'arrivo di Cesare Pascarella, che sarà ricevuto entusiasticamente.

Questo Circolo Sassarese prepara in onore del cantore di " Villa Gloria " un trattenimento musicale.

— Certo C. Dessi ha ferito con un coltello il cognato S. Salis, che, condotto all'ospedale, versa in grave stato.

Cerignola, 18. — I contadini sono ritornati al lavoro, e così pure tutte le altre classi che lo avevano abbandonato. La città ha ripreso l'aspetto abituale, la calma è completa.

Napoli, 18, ore 17 (per telefono). — Nel Salone Margherita si sono riuniti oggi il rappresentante del proprietario quello della Compagnia assicuratrice e l'impresario per la verifica dei danni prodotti dal fuoco l'altro ieri. Li hanno valutati a 20.000 lire.

— La Sezione XII del Tribunale ha condannato a 2 anni di reclusione ed a 5000 lire di ammenda il sig. Rocco Nicotera imputato di truffa.

— In Torre Annunziata si seguono le riunioni di operai e di industriali le quali preludono ad un accordo. Finora è stata trattata la questione dei turni.

In morte della Granduchessa di Sassonia.

Firenze, 18. — Stamane giunse il barone von Chelius, aiutante di campo dell'Imperatore Guglielmo, addetto militare presso l'Ambasciata di Germania a Roma, il quale attende dal Granduca di Sassonia ordini circa il trasporto della salma della Granduchessa di Sassonia Weimar.

Si attende il figlio, Granduca Guglielmo, al quale fu telegrafato subito dopo la catastrofe.

(S) **Firenze,** 18 — Alle 12 fu celebrato nella stanza mortuaria della stazione, trasformata in cappella ardente, un solenne servizio funebre in suffragio della Granduchessa Paolina di Sassonia-Weimar.

V'intervennero S. A. R. il Conte di Torino col suo aiutante di campo, il sindaco, marchese Niccolini, il consigliere delegato della Prefettura, l'addetto militare all'Ambasciata germanica von Chelius, il console tedesco col suo segretario, la dama di compagnia ed il seguito della Granduchessa, le autorità civili e militari e le notabilità della colonia tedesca.

La stazione era tenuta sgombra.

Facevano servizio d'onore i carabinieri e le guardie di città in alta uniforme.

Nei dintorni della stazione si assiepava un'enorme folla.

Il parroco tedesco, Lessing, celebrò l'ufficio; indi la salma fu imbalsamata e collocata sul feretro, sul quale furono deposte numerose corone, fra cui una splendida dei Sovrani d'Italia ed un'altra del Conte di Torino.

La cerimonia, durata mezz'ora, riuscì imponente.

La salma partì stasera alle ore 21.30 per Basilea al treno dell'Alta Italia.

Si trovavano alla stazione il sindaco, il consigliere delegato rappresentante il prefetto, l'aiutante di campo di S. A. R. il Conte di Torino, l'addetto militare dell'Ambasciata von Chelius e il console di Germania.

Nel vagone contenente il feretro furono deposte numerose corone tra cui una di mughetti ed orchidee di S. M. la Regina Madre.

Nello stesso treno sono partite la dama di compagnia, il seguito della Granduchessa ed il segretario del Consolato germanico.

Onoranze a Petrarca.

(S) **Arezzo,** 18. — La Commissione per le onoranze a Petrarca, presieduta dagli on. Sanarelli e Luzzatto, invitò l'on. Pinchia ad iniziare il periodo delle onoranze al sommo poeta.

L'on. Pinchia comunicò oggi al sen. Severi che farà la conferenza domenica 22 in Arezzo.

Scioperi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Novara, 17 — I mondarisi di San Germano, di Crova e di Salasco hanno proclamato lo sciopero chiedendo l'aumento delle mercedi e la diminuzione dello erario.

Esposizioni e Congressi

All'Esposizione di Saint-Louis

(S) **Saint-Louis,** 18. — La Sezione italiana nel palazzo delle Belle Arti è stata aperta oggi con grande successo. Sabato sarà aperta la sezione italiana delle manifatture. Il padiglione nazionale sarà prossimamente completato. La sua inaugurazione sarà però differita per farla coincidere con la festa dello Statuto.

COMMERCIO E CREDITO

Il nostro commercio nel I. quadrimestre.

Nell'aprile scorso, in confronto all'aprile 1903, abbiamo avuto un aumento di lire 17,373,372 nelle importazioni ed una diminuzione di lire 433,981 nelle esportazioni.

Riassumendo per gli scambi dei primi quattro mesi di quest'anno, si hanno i seguenti risultati:

		Sul periodo corrisp. 1903
Importazione	627,756,644	+ 13,004,426
Esportazione	474,643,037	— 40,829,083

All'**importazione** si verificarono più notevoli aumenti sui seguenti articoli:

Macchine e veicoli	fr. 8,200,000
Bozzoli	» 7,700,000
Pelli greggie	» 5,000,000
Carbon fossile	» 4,700,000
Cotone greggio	» 4,000,000
Solfato di rame	» 3,000,000
Rame in pani e rottami	» 2,700,000
Juta greggia	» 2,300,000

E si ebbero speciali diminuzioni:

Grano	fr. 31,000,000
Seta tinta	» 7,800,000
Seta greggia asiatica	» 3,800,000
Avena	» 3,000,000
Nitrato di soda	» 2,500,000
Lane naturali	» 2,000,000

Nell'**esportazione** le più notevoli diminuzioni si ebbero nei seguenti prodotti:

Seta torta	fr. 24,000,000
Seta greggia	» 21,000,000
Vino	» 10,000,000
Manufatti serici	» 3,000,000
Animali bovini e suini	» 2,400,000
Uova	» 2,000,000

E gli aumenti:

Canapa greggia	fr. 8,400,000
Tessuti di cotone	» 4,300,000
Olio d'olivo	» 3,200,000
Madreperla greggia	» 2,000,000

Da queste cifre sono esclusi l'oro e le monete, che dettero luogo al seguente movimento:

		Diff. sul periodo corrisp. 1903
Importazione	fr. 7,752,500	— 12,470,700
Esportazione	» 2,857,800	+ 978,300

La festa della pace.

(S) **Parigi,** 18. — Le Loggie massoniche, col concorso della delegazione permanente delle Società francese per la Pace e della Lega italiana, hanno organizzato al *Nouveau Théatre,* in occasione del 1° anniversario dell'apertura della Conferenza dell'Aja, una festa della Pace.

Drammi di terra e di mare

Hong Kong 18. — Una controtorpediniera inglese ha avuto una collisione all'entrata del porto con una scialuppa, che riportò gravi avarie.

Kingstown 18. — Un trasporto inglese che si trova in alto mare ha annunziato per mezzo del telegrafo senza fili di aver incontrato il trasporto americano *Fridsland,* battente bandiera belga, disalberato.

E' stato inviato un rimorchiatore in soccorso del *Fridsland*

Gli assassini della Fougère.

Chambery 18. — Il processo contro gli assassini della Fougère principierà il 1° giugno e non alla fine di quel mese

I gioielli della Fougère ritrovati sono valutati a 50,000 franchi.

Stato delle campagne

Notizie agrarie della 1.a decade di maggio:

Il frumento si mantiene sempre in buone condizioni, benchè in molti luoghi continui ad essere invaso da una grande quantità di erbe estranee; si attende alla sua mondatura. Il granturco nasce regolarmente. La vite è in piena vegetazione e lascia a sperare bene; solo in qualche punto della Toscana e più nel Mezzogiorno ed in Sicilia si avverte qualche primo attacco di peronospora che si combatte energicamente con le irrorazioni consuete.

Il taglio delle erbe maggenghe dà un prodotto generalmente buono per qualità e quantità. La campagna bacologica si apre con un'abbondante fogliazione del gelso. Anche la fioritura dell'olivo continua ad essere piena di promesse. Il tempo, benchè in molti luoghi un po' incostante, è stato generalmente propizio allo sviluppo della vegetazione ed alla prosecuzione dei lavori agricoli; in Sicilia ed in Sardegna si lamentano però gli effetti del vento forte e della siccità.

In Francia

(S) **Parigi,** 18 — Nella 1a decade pioggie abbondanti con un po' di grandine; non vi furono gelate.

I foraggi, gli alberi fruttiferi, le vigne, le praterie, hanno un aspetto magnifico, e l'annata si presenta molto migliore, sotto questo riguardo dell'anno scorso.

I cereali, i grani d'inverno sono bellissimi; le segale sono in buone condizioni e le avene d'inverno si presentano bene.

I grani di primavera ingialliscono un po' e si trovano piante parassitarie tra le avene. Gli orzi promettono molto.

Nel nord s'è finito di piantare le barbabietole, con una sensibile riduzione nella superficie coltivata. Dappertutto molte patate, che si presentano bene.

In tutto il mezzodì e nel Bordolese i vigneti sono belli e vigorosi e, tranne il pericolo di gelate tardivi, il raccolto si annuncia abbondante. Si desidera un po' di pioggia.

In Algeria e in Tunisia le prospettive sono pure bellissime.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Duse di Bologna si dette il dramma in versi di Domenico Tumiati *Ramon Escudo* della Compagnia De Sanctis. Il lavoro ha avuto accoglienza piuttosto fredda dal pubblico e severa dalla critica.

— A Pavia la Compagnia Artale-Musella ha rappresentato un altro dramma, in 4 atti, di Carmela Baricelli: *Una coscienza.* Si tratta di un lavoro *à sensation,* di argomento russo, ricco di pregi e di... difetti.

— A Capri la Compagnia Cerrieri-Pasquali-Bisi ha recitato *Senza Onore,* commedia in un atto di Guido Vecchi, studente, lavoro nel quale l'originalità brilla per la sua assenza.

— Lo *Staffile* annuncia le seguenti novità:

Il Conte Leopoldo Grifeo ha scritto una commedia: *La notte di S. Silvestro.* Se ne dice molto bene e si assicura che è una commedia originale, ben costruita elegantemente scritta e contenente personaggi egregiamente delineati.

— *Triste Natale* e *On liech* sono i titoli di due commedie che presto chiederanno il verdetto al pubblico e delle quali è.... padre Guido Masseroni.

— Galileo Sardi ha pronto un dramma: *Passione colpevole*

— Leopoldo Longhi-Bragaglia lavora ora intorno ad un dramma in 3 atti, intitolato *La gioia.*

— Il prof. Adolfo Crosara è di una attività straordinaria. Anche questa volta siamo in grado di annunziare che egli ha scritto una commedia in dialetto veneziano, dal titolo *Comedia in famegia.* Sarà recitata probabilmente dalla Compagnia Benini.

Lirica. — Lo *Staffile* dice che Puccini ha già incominciato a scrivere un'opera di soggetto lucchese campestre su libretto di Gio. Pascoli.

Il soggetto di quest'opera — che Puccini ha assicurato potrà essere pronta per la primavera ventura — si svolge nell'alta valle del Serchio ed è interessantissimo. Il popolare maestro lucchese è entusiasta del lavoro del poeta Pascoli.

Il titolo dell'opera non è stato ancora fissato. Con molta probabilità la prima rappresentazione dell'opera, alla quale ora attende Puccini, avrà luogo fra un anno a Firenze.

Il maestro Colonini ha composto un'opera: *Maria de' Ricci.* Si parla con molto favore di questo spartito da chi ne ha potuto gustare qualche brano.

A Palermo, all'Assoc. della stampa siciliana il maestro Giuseppe Miceli ha eseguito *Serena,* dramma lirico, da lui da poco tempo terminato, e tale lavoro ha prodotto sugli ascoltanti favorevole impressione.

Nella stagione estiva al Politeama Pacini di Catania si darà un'opera, dovuta a Roberto Amadei e intitolata *Luchino Visconti.*

Dicemmo che il povero Luigi Sugana lasciò, fra gli altri lavori, un libretto dal titolo *Budda.* Veniamo ora a sapere che lo riveste di note musicali il maestro Raineri del Liceo Benedetto Marcello di Venezia.

Il prof. Pietro Agostino Roche ha pronta un'opera: *Nerone.* Il libretto fu tolto dal lavoro di Cossa.

Al Ristori di Verona la Compagnia Gargano ha eseguito un'operetta: *Veritas.* La musica, del maestro Cunsi, leggiamo che non brilla per soverchia originalità.

La figlia di Jorio a Torino

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Torino. 19, ore 0,50 — Al teatro Alfieri, scarsamente affollato in causa dei prezzi elevati, la compagnia Talli-Gramatica-Calabresi rappresentava la *Figlia di Jorio.*

Il successo discreto si accentuò al secondo atto.

Negli altri il pubblico rimase piuttosto freddo.

L'esecuzione, eccettuati il Calabresi e la Teresina Franchini, che sostituiva la Gramatica, apparve fiacca.

In complesso sette chiamate.

Assisteva S. A. R. la Principessa Letizia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello — IV Sezione Penale

Con sentenza 9 marzo 1904 il cav. Alessandro Corso, segretario comunale di Albano, fu dal Tribunale di Roma condannato a 5 mesi di reclusione per concussione.

La Corte di Appello, alla quale ricorse il cav. Corso, assolvette il ricorrente.

Fu difeso dagli avv. on. Agugha e Trapanese.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 19 maggio 1904 — S. Pudenziana

Leva il Sole alle ore 4.43 m. — Tramonta alle 7.25 m.
Leva la Luna alle ore 8.30 m. — Tramonta alle 11.54 a.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 18 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.2	sereno	Nizza	15.8	1/4 coper.
Amburgo	11.2	piovoso	Zurigo	16.4	coperto
Vienna	20.6	coperto	Costantin.li	15.1	coperto
Madrid	19.2	coperto	Malta	19.9	sereno
Parigi	15.0	3/4 coper.	Atene	20.4	1/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	19.1	1/4 coperto	calmo	20.7	15.5
Torino	18.4	3/4 coperto	—	25.1	17.0
Milano	17.8	1/2 coperto	—	30.0	15.0
Venezia	17.7	nebbioso	calmo	24.4	17.0
Bologna	20.9	sereno	—	28.0	18.9
Ravenna	19.0	sereno	—	25.1	15.0
Ancona	24.0	sereno	calmo	27.2	19.3
Firenze	14.6	sereno	—	26.0	10.2
Roma	15.2	sereno	—	25.8	12.2
Bari	20.4	sereno	calmo	24.0	13.7
Napoli	17.3	3/4 coperto	calmo	23.4	15.8
Caggiano	12.9	nebbioso	—	20.2	11.4
Tiriolo	12.6	sereno	—	17.0	8.1
Palermo	18.6	sereno	calmo	23.5	10.8
Messina	18.4	sereno	calmo	23.8	16.5
Cagliari	14.5	sereno	calmo	25.5	11.5

Probabilità: cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia con qualche temporale, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza tra Sud e ponente.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.9. Termometro centigr. ***massima 26.1 minima 12.2.*** Umidità relativa 31, assoluta 7.51. Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

I muli il *primo* portano.
E porta l'uomo il pelo sul *secondo,*
L'acqua porta l'*intier* che gira il mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INTRINSECI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 MAGGIO 1904.

Luci Umberto impiegato, con Ascani Elvira
Martini Giulio impiegato, con Gasparetti Francesca
Mirillo Eugenio impiegato, con Accettella Teodolinda
Cook Edoardo medico, con Bertini Maria
Landi Umberto commerciante, con Lacchei Ersilia

Nati e morti denunziati il 16 Maggio 1904
Nati 51 compresi 3 nati morti
Morti 32 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Capriotti Domenica fu Antonio, Ascoli Piceno, 89, ved. Timpesi
Canigiani Ettore di Cesare, Roma, 8
Maggi Matilde fu Giuseppe, Apiro, 73, ved. Giacobini
Paoloni Anna fu Luigi, Terni, 55, ved. Onori
Romgrsa Paolo fu Giuseppe, Norma, 84, coste. ved
Casacchia Luigi fu Giacinto, Castel di Sangro, 47, calzolaio, conj
Guardi Maria Antonia di Sante, Montefiascone, 25, conj. Barrinelli
Lugli Germano fu Domenico, Urbino, 68, giardiniere, conj
Ferrara Giovanni fu Pietro, Vercelli, 55, pensionato, celibe
Antinucci Francesca fu Achille, Roma, 10
Perai Cesira fu Francesco, Poggio Catino, 67, ved. Casali
Caneponi Anna fu Tobia, Luminano in Teverina, 24, nubile
Marini Vincenzo fu Francesco, Roma, 55, avvocato
Gentili Paolo di Pompilio, Roma, 40, avvocato
Tavani Giovanni Gaspare di Andrea, Amaro, 38, calzolaio, conj
Fejer de Buk Beatrice, di Carlo, Roma, 21
Porretta Maria di Luigi, Marino, 32, conj. Rossetti
Cornelli Maria di Pietro, Roma, 28, conj. Alessandrini
Abbott Maddalena di Edoardo, Cambridge 33, conj. Bushnell
Piercecci Maria fu Antonio, Montimassone, 85, ved. Ponti

E' spirato ieri alle ore 14 all'età di soli 44 anni il cav. ingegnere

RAOUL PANTALEONI

Direttore della Società Generale Immobiliare

Il trasporto della salma avrà luogo il 19 corr. alle ore 17.30 dalla casa dell'estinto in Via S. Sebastiano N. 3 (Piazza di Spagna) alla stazione di Termini da dove muoverà la notte per Macerata per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Serva la presente di partecipazione.

Roma, li 19 Maggio 1904.

Stab. Pompe Funebri Raveggi - Via Palermo 47

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Bagnorea - 6 giugno - Costruzione 2. tronco S. ... di Bagnorea-S. Michele. Pres. L. 19,085.
Provincia di Roma - 27 maggio - Deviazione presso la Madonna del Castagno della Verentana. Pres. L. 13,450.
R. Arsenale Spezia - 3 giugno - Provvista di legno abete dell'Appennino toscano in antenne. Pres. L. 14,520.
Ministero LL. PP. - 11 giugno - Bonifica del Pantano Basso e Marruella a sinistra della foce del Biferno (Campobasso.) Pres. L. 243,060.

Sports

Caccia. — Sempre poche *quaglie* e ieri (18) qualcuna di più. Vi è chi si diverte a spargere notizie false di *grandi voli* e si capisce perchè, ma ormai tutti i cacciatori sono prevenuti e non ci crede più nessuno. Purtroppo crediamo che per quest'anno i *grandi voli* resteranno pii desideri e nulla più.

Lunedì, ad Anzio, un cacciatore ne uccise 34, vari una quindicina.

L'espulsione di Siever.

Londra, 18. — Lo sportman *Siever,* proprietario della famosa cavalla *Spectre,* sarà espulso dalla Società delle corse. La sua scuderia sarà venduta all'incanto giovedì p. v.

Dalla Provincia Romana

Cori, 18. — Il 9 corr. in località Portone due sconosciuti armati di fucile tolsero 15 lire a Giuseppe Martufi, di anni 47 contadino da Guarcino.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Filippo Francesco Nakic vescovo di Spalato monsignor Camilleri vescovo di Gozo e monsignor Doebbing vescovo di Sutri e Nepi.

Nel pomeriggio ricevette varie persone in privata udienza.

— Il Papa accordò un'udienza a cento giovinette della parrocchia di S. Agnese fuori le mura e regalò a ciascuna una medaglia del giubileo dell'Immacolata.

— Il Papa ha nominato suo cameriere segreto Don Michele Tornatore parroco di S. Biagio a Facino di Avellino e cameriere di cappa e spada il marchese Bottini di Lucca.

— Per il 50° anniversario della nomina del marchese Seriupi Crescenzi a cavallerizzo maggiore S. Santità gli ha inviato in dono un aureo Crocifisso con acquasantiera gemmata, accompagnato da una lettera autografa.

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

Gallicano — Autorizzazione a stare in giudizio. Autorizza.

Bieda — Cauzione esattoriale. Da parere favorevole.

Corchiano — Cong. di carità. Nomina del presidente e di un membro. Approva.

Proceno — Conf. riunite. Esattoria. Approva.

Terracina — Opere pie. Nomina di delegato speciale. Parere favorevole.

Canino — Cong. di carità. Versamento di L. 2500 al Comune. Approva.

Vejano — Monte frumentario. Nomina dell'esattore. Approva.

Prossedi. — Congr. di Carità. Concessioni di enfiteusi. Approva in massima.

S. Gregorio da Sassola. — Aumento di spesa per la Nettezza Urbana. Approva.

Genzano. — Mutuo di L. 11,232,22. Approva.

Orte. — Ospedale. Contratto esattoriale. Approva.

S. Lorenzo Nuovo. — Conf. del Sacramento. Enfiteusi Patrizi. Approva.

Castel S. Elia. — Aumento di stipendio al segretario. Approva.

Bagnaia. — Confr. del Gonfalone. Estinzione di censo. Approva.

Civitacastellana. — Ospedale. Acquisto di generi alimentari. Approva.

Calcata — Modificazione alla tariffa della tassa sui cani. Approva.

Montefiascone — Congregaz. di Carità. Esattoria. Approva.

Sermoneta — Confr. della Carità. Permuta di terreni. Approva.

Leprignano — Confr. del Crocifisso. Aumento stipendio al segretario. Approva.

Viterbo — Orfanotrofio. Affrancazione di canone. Approva.

Nepi — Dilazione a pagamento a favore di Fagioli. Approva.

Albano — Aumento di stipendio al veterinario. Approva.

Roma. — Congr. di carità - Transazione sorelle Zei. Approva. — Amm. provinciale - Vendita di relitto stradale. Approva. — Congr. di carità - Organico dell'Ufficio legale. Approva. — Università librai - Transaz. eredi Spithover e sigg. D'Arco. Approva. — Sodalizio Fornari - Autorizzazione a stare in giudizio. Non autorizza.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Ci avviciniamo alla fine di maggio e il Consiglio comunale convocato a tener sospese le proprie sedute.

Si dice che si attende la pubblicazione del progetto di legge per Roma la quale sembra sia questione di giorni.

Ora francamente questo lungo silenzio del Consiglio ci pare poco opportuno. Si capisce che durante il periodo dei festeggiamenti la convocazione del Consiglio comunale non fosse materialmente possibile, ma crediamo che una più lunga dilazione non possa produrre buona impressione nella cittadinanza. La nuova legge per Roma non è l'unico problema che preme pel Municipio e per quanto la legge per Roma sia destinata a far sentire i suoi effetti in tutte le branche della pubblica amministrazione, non è detto per questo che altri argomenti di alto interesse pubblico non possano formare oggetto di esame da parte del Consiglio all'infuori della legge in parola.

D'altra parte bisogna aver presente che l'estate si avvicina a grandi passi e quindi il periodo di lavoro pel Consiglio non può essere molto lungo.

Sottoponiamo pertanto tale argomento alla considerazione del Sindaco, augurandoci che Don Prospero Colonna voglia tener conto delle nostre osservazioni.

Stenografia fonetica. — Il 23 p. v. la Società italiana di stenografia fonetica inizierà nella sua sede sociale un corso speciale teorico-pratico della durata di un mese. Detto corso, con orario serale, sarà distinto in due sezioni: maschile e femminile.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere, dalle 19 alle 21 nella sede della Società in via Zucchelli n. 27 (presso il Tritone).

Raoul Pantaleoni. — Una dolorosa notizia venne ieri comunicata dal Consiglio d'Amministrazione della Società Immobiliare, la notizia che alle 2 era spirato tra le braccia dei suoi l'ing. cav. Raoul Pantaleoni, dirett. generale di quella Società.

Egli si era recato un mese fa alle Cave di Gargnana per interessi della Società e n'era ritornato poco bene.

Sulle prime pareva si trattasse di semplice influenza, ma dopo pochi giorni si rivelò la pleurite e nonostante i più pronti, premurosi, sapienti sussidi della scienza, il valoroso uomo, nel punto massimo della sua potenza intellettuale e della sua fenomenale attività, soccombeva a 44 anni.

Figlio al senatore Diomede Pantaleoni, rientrato in Roma nel 1870, fratello maggiore del deputato di Macerata, prof. alla nostra Università, Raoul Pantaleoni si può considerare romano, poichè qui studiò e si laureò in ingegneria, distinguendosi in modo speciale.

Difatti, giovanissimo, preferendo la carriera libera, fu subito prescelto a notevoli imprese e chiamato all'Istituto di Credito Fondiario, quale capo dell'ufficio tecnico, che lasciò per assumere la direzione generale della Società Immobiliare nel momento in cui la bufera aveva, con tante altre imprese, travolto anche questo massimo Istituto edilizio d'Italia, nel quale erano impegnati ingenti capitali esteri.

Dotato di mente organica, chiaro nelle idee, profondo nelle cognizioni tecniche, geniale come il padre, attivo ed energico, imperturbabile — qualità prese dalla madre, distinta signora inglese — l'ing. Raoul Pantaleoni in brevi anni ridonò l'Istituto affidato alla sua abilità ed alla sua specchiata rettitudine, restituendogli con la sua intelligente operosità il primato tra le aziende similari e assicurandogli il più largo credito in Italia e fuori.

La morte di Raoul Pantaleoni è una perdita non indifferente per Roma, poichè nessuno come lui aveva studiato e conosceva a fondo, dal lato tecnico e finanziario, tutte le grosse e piccole questioni edilizie della capitale.

E difatti, tanto nelle sfere governative, come in quelle capitoline, il Pantaleoni era grandemente stimato, poichè, pur tutelando gli interessi della Società, di cui era a capo, portava nelle trattative, insieme alla speciale competenza e alla più squisita correttezza, il sentimento del culto vivo per l'arte e per Roma.

Questo è il giudizio di quanti ebbero la fortuna di apprezzarne la virtù e che dividono con la famiglia sua diletta il dolore per la grave, inattesa sventura.

III Congresso fra i rivenditori di privative — Ieri mattina i congressisti si riunirono nella sede della Fratellanza militare.

Il segretario Clotario diede lettura di adesioni pervenute, tra cui quella delle sezioni di Bergamo, Bologna e Modena.

Su proposta del presidente della Federazione, Vannutelli, si nominò per acclamazione presidente del Congresso il prof. Arrigo di Napoli, che, accettando l'incarico, ringraziò della fiducia dimostratagli.

Il congressista Vannutelli riferì sullo sviluppo della Federazione, che ha dovuto lottare con la indifferenza e la sfiducia di alcuni.

Accennò alle pratiche fatte presso la Direzione delle privative, e l'on. Maiorana, elogiando l'opera di quest'ultimo che accolse alcuni desiderati dei rivenditori delle privative, dando alcune disposizioni in loro favore.

Concluse facendo appello alla concordia degli animi.

Il congressista Bertoni di Ferrara parlò della necessità di unire tutte le forze dei rivenditori delle privative in un sol fascio ed in un intento comune. Presentò un ordine del giorno proponente la istituzione di un giornale che difenda gli interessi della Federazione.

Alle 15 fu ripresa la seduta. Il presidente propose un plauso al sig. Bertoni per la sua relazione.

Il congressista Cannellini di Livorno, espresse l'augurio che la concordia degli animi sia feconda di buoni risultati.

Sulla conferenza avuta ieri l'altro con l'on. Majorana, riferì il presidente compiacendosi delle promesse avute dal sottosegretario di Stato. Diede poi lettura delle modificazioni da portarsi alla legge 3 febbraio 1901, proposte in una relazione del signor Tantardini di Milano.

Dopo breve discussione, cui prendono parte i signori Ricci di Roma, Pezzoli di Bologna e Carmellini di Livorno, le relazioni *Tantardini* vengono, con qualche modificazione, approvate.

Fanno, in fine di seduta, raccomandazioni il sig. De Maselis di Genova per l'abolizione del permesso di rivendita di carta bollata e francobolli ai privati ed il presidente *Arrigo* il quale formula un ordine del giorno che viene approvato.

La seduta alle 7 è tolta.

Stamane, alle 9, ultima seduta e chiusura del Congresso; alle 14 banchetto da Valiani.

Camera di commercio. — La Camera di commercio ed arti di Roma comunica il seguente telegramma, relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di commercio italiana:

« *17 maggio 1904, ore 13.* — Qualità scelte 6|6, extra 7|3, mercato fermo ».

Una signorina laureata. — La Facoltà di filosofia e lettere ha conferito a pieni voti legali la laurea alla signorina Caterina Fasulo.

Rallegramenti.

Al Circolo di S. Pietro — Il giovane prof. Giuseppe Fornari è stato eletto presidente del Circolo di S. Pietro, in sostituzione del cav. Camillo Serafini che ha cessato dall'ufficio a norma dello statuto.

La commemorazione di Bombicci, tenuta per cura dei Naturalisti della Società geografica, riuscì solenne. Il prof. Neviani, allievo del compianto scienziato, evocò con un applaudito discorso la figura del dotto naturalista, che di nobile famiglia e ricco, sacrificò gran parte del suo patrimonio e tutto se stesso a vantaggio degli studi, del museo mineralogico universitario, di varii istituti di educazione popolare e di molte famiglie bisognose.

Il prof. Cermenati, presidente dei naturalisti, si associò a quanto il precedente oratore aveva detto del Bombicci, che additò ad esempio della nostra gioventù.

I prodotti agrari dei Reali Principi Savoia-Aosta — La Casa vinicola Paolo Chiappa incaricata per la vendita esclusiva per Roma e Provincia dei prodotti vinicoli e oleari dei Reali Principi Savoia-Aosta, avverte la cittadinanza che da oggi i magazzini destinati per la vendita sono i seguenti: via Torino n. 113-111 della *Casa Fratelli Sinibaldi* - via Corso Umberto I n. 15-14 della Casa *Pietro De Sanctis* - via del Tritone 58, via Viminale 7, via S. Maria Maggiore 164, piazza Nicosia 24 e via Cola di Rienzo 185 della Casa *Paolo Chiappa*.

I signori Albergatori e Ristoratori saranno visitati da apposito incaricato.

Personale capitolino. — Ieri, colpito da fiero malore, cessava di vivere l'avvocato Antonio Buchelli, segretario al Comune di Roma.

E' una vera perdita questa per l'Amministrazione municipale, trattandosi di un giovane fornito di sodi studi e di feconda operosità.

Circolo militare. — Il ten. col. della M. T. Pompeo Modeni, terrà oggi alle 16, nella sala del Circolo militare, in piazza della Pilotta, una conferenza su le Battaglie di Palestrina e Velletri del 1849.

Roma e il mare. — Su questo tema l'ing. Paolo Orlando terrà oggi l'annunziata conferenza al Collegio Romano.

La speciale competenza dell'egregio uomo che a così importante problema ha dedicato ogni studio, assicura alla conferenza d'oggi il maggior interesse.

Gita archeologica a Tivoli. — Domenica 22, il prof. Nappi Landi illustrerà Tivoli e la splendida Villa Adriana. Convegno e partenza alla stazione di tramway a vapore a porta S. Lorenzo alle 9,23.

Per gli schiarimenti rivolgersi in via (piazzetta) della Minerva 47 e in via del Tritone 175.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Pace 13.

Il dott. Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-88.

Piccola Cronaca.

Il capo sezione suicida in via Alberico II — Ecco altri particolari sul triste fatto.

Tra la fodera interna e la stoffa della giacca, il cav. Federico Morozzo Della Rocca, capo sezione al Ministero della Guerra, divisione dei conti, aveva lasciato una lettera con la quale dettava le sue ultime volontà. Voleva cioè, essere portato al Cimitero senza fiori, senza pompa, un prete, un cero e niente altro.

Il cav. Morozzo Della Rocca, nipote del defunto generale, abita in via Leone IV, 38, con la moglie Giuseppina e sette figli, Edmondo, d'anni 26, Giulio di anni 24, Ennio, d'anni 22, Marie, d'anni 20, Vittoria, d'anni 14, Alessandro, d'anni 11, ed Elena, d'anni 8.

Il Morozzo Della Rocca, di temperamento sensibilissimo, essendo stato radiato dal ruolo d'avanzamento, nel mentre che più gli arrideva la speranza di passare presto capo Divisione, se ne accorò talmente che decise togliersi la vita.

Senza nulla lasciar trapelare ai suoi, che hanno per lui una vera venerazione, si allontanò l'altra sera da casa, e non vi fece più ritorno.

Il resto è noto.

Lo stato del suicida è andato sempre più aggravandosi da non lasciare più nessuna speranza.

Il cav. Morozzo Della Rocca, molto stimato al Ministero della Guerra per il suo carattere franco e leale, è autore di due carte geografiche: una fatta per uso del Ministero stesso e l'altra postale.

Ieri il ministro e il sottosegretario di Stato alla Guerra mandarono a S. Spirito un impiegato ed un tenente contabile per domandare notizie del suicida.

Un ex-furiere maggiore gettatosi nel Tevere. — Verso le 15 di ieri, un individuo, decentemente vestito, scavalcato improvvisamente il parapetto del ponte Cavour, si gettava nel Tevere.

Accorsero prontamente alcuni barcaiuoli e carabinieri, ma la loro opera fu vana. Il suicida, dopo essersi alquanto dibattuto, sparì fra i gorghi del fiume per non più comparire.

Sul ponte si rinvennero un cappello di paglia ed un biglietto, nel quale era scritto in lapis:

« *Cara Nena,*

« Prima di porre fine ad un'esistenza disgraziata, ti mando l'ultimo saluto.

« Muoio contento perchè sicuro di godere una vita forse migliore. Non avere rimorsi, perchè io ti ho già tutto perdonato; solo prima di chiudere queste poche righe voglio dirti che io oggi e sempre non ho fatto nulla di quello che credi.

« Un bacio, l'ultimo dal tuo *Alfredo.* »

Dalle indagini fatte si constatò essere il suicida l'ex-furiere maggiore del 27° fanteria Lucci Alfredo, di a. 24, da Assisi, abitante con il padre Augusto, la madre Anna ed un fratello a nome Francesco, in via degli Avignonesi, 55.

Il Lucci amoreggiava da parecchio tempo con certa Filomena Ciavatti, alla quale erano indirizzate le parole estreme del Lucci.

Il Lucci si era congedato nel dicembre dello scorso anno dall'arma in cui era entrato in qualità di volontario.

Ancora della suicida del Campo Verano. — La ragazza Fausti Barbara Irene, d'anni 23, da Norcia, che domenica scorsa, al Campo Verano, si gettò dal muraglione del *Pincetto* e che trovasi in fin di vita all'ospedale di S. Antonio, fu ieri mattina, finalmente, riconosciuta da Elisa Perfetti, d'anni 40, da Camerino, portiera dello stabile in via Montebello 54.

La Fausti, da circa tre anni, conviveva col prof. Vito De Bellis, trentenne, vice-segretario al Ministero delle Finanze, abitante appunto, con un fratello undicenne, in via Montebello 54.

Il 10 aprile scorso, la Fausti, essendo malata di bronchite cronica, fu ricoverata all'ospedale di S. Giovanni, da dove uscì l'11 del mese corrente.

Dopo tre giorni si ripresentò in casa del De Bellis, ma venuta a sapere che egli intendeva abbandonarla, per un'altra ragazza, ne rimase grandemente addolorata e decise porre fine ai suoi giorni, come infatti fece.

La Fausti ha, al paese nativo, il padre Pietro e la madre Domenica Corsanici.

Il fatto di stanotte all'Orto Botanico. — Circa le 23 di stanotte Angelo Gressoni, d'anni 17, abitante in via Celimontana 13, Oreste Mombelli, di anni 15, abitante in via Ostilia 55 e Domenico Tomiglia, d'anni 17, abitante in via Celimontana 36, sorpresero all'Orto Botanico un soldato d'artiglieria che percuoteva una donna.

Il soldato, redarguito da questi, estrasse la sciabola minacciandoli.

Alle grida accorsero alcune guardie di P. S. della vicina caserma della Polveriera, le quali condussero alla caserma dei RR. CC. di via Cavour il soldato, tal Gioacchino Lo Iodice, d'anni 22, del 13° reggimento artiglieria.

Egli, dopo un interrogatorio, al quale fu sottoposto dal maresciallo Antonio Corona, comandante la stazione dei Carabinieri di via Cavour, fu inviato alle Carceri militari.

La donna era certa Antonietta Lo Presti, d'anni 27, da Messina, domestica presso il cav. De Domenico, Commissario di P. S. di Campo Marzio.

Un furto fin de siècle in via dei Fienili. — Ieri mattina, verso le 4, ignoti ladri s'introdussero mediante chiave falsa nella rimessa di Landadio Giacomo in via dei Fienili e rubarono un intero finimento ed un collare per cavallo, un ombrellone ed una *milord* verniciata verde e filettata bianca del valore di 1800 lire.

Il furto pare che debba attribuirsi a due giovani, uno dei quali di corporatura robusta, con cappello floscio che poco prima di quell'ora era stato veduto fermo vicino alla porta della rimessa con un cavallo alto baio scuro con una striscia bianca sulla testa.

Il Commissariato di Campitelli ha attivato pronte indagini per l'arresto dei ladri audaci.

Una guardia di P. S. disarmata. — Stanotte, in via del Babuino, la guardia di P. S. Domenico Di Benedetto, appartenente alla sotto-brigata di via Flaminia, intervenuta per sedare una questione sorta tra individui rimasti sconosciuti, fu da questi malmenata.

Quando gli sconosciuti si furono allontanati, la guardia si accorse che era stata disarmata della sciabola.

Revolverate in via Baccina. — Alle 23 circa di stanotte, in via Baccina, il facchino Sesto Quaranta, d'anni 27, da Zagarolo, ab. in v. Monserrato 7, venne a questione con l'altro facchino, Giovanni Albini, d'anni 32, romano, abitante in via dei Neofiti 9.

Intervenuta la guardia municipale, Arturo Gabellini, dopo di aver tentato di sedare la questione, intimò al Quaranta, che era il più turbolento, di seguirla in ufficio.

Egli si rifiutò e, dichiarato in arresto, si ribellò e percosse con pugni e calci la guardia Gabellini e la guardia Bernardino Cipolloni, sopraggiunta poco dopo.

E poichè alcuni amici del Quaranta, accorsi allo schiamazzo, tentavano di farlo fuggire dalle mani degli agenti, la guardia Gabellini sparò due colpi di rivoltella in aria.

Con l'aiuto di altre guardie di P. S. e carabinieri il ribelle fu tradotto a viva forza al Commissariato dei Monti.

Concerto. — Quest'oggi al Pincio il concerto comunale dalle 17 3|4 alle 19 1|4 eseguirà il seguente programma:

1. Wagner « Tannhauser » marcia.
2. Verdi « La battaglia di Legnano » sinfonia.
3. Van Westerhout « Preludio sopra un tema di Pergolesi », « Ronde d'amour ».
4. Bizet « Carmen » divertimento.
5. Waldteufel « Dans tes yeux » valtzer.

Monte di Pietà.

Venerdì 20 maggio 1904 - La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il di 25 settembre 1903 fino alla polizza n. **201600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 20 ottobre 1903 fino alla polizza n. **219950.**

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 17 ottobre 1903 fino alla polizza n. **219705.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 19 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 4 e 5

Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titol. emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera si replicherà il ballo fantasmagoricamente bello ed attraente: *La Fata delle Bambole.* E si ripeterà in tutto il suo magnifico, rifulgente splendore di luce, di colori, di esecuzione.

Il ballo sarà preceduto dall'ultima e meravigliosa féerie: *Dall'ago al milione*, una, anzi la più ricca gemma del repertorio ricchissimo della brava Compagnia Maresca.

Valle. — Elegantissimo ed affollato pubblico iersera, che applaudì a più riprese *Come le foglie*, che stasera si replica.

Nazionale. — Si ripete la « pochade » *Le pillole d'Ercole*, che seguita a far riempire il teatro.

Adriano. — Nella *Morte civile* il cav. Grasso ebbe un vero trionfo.

La sua abile e potente interpretazione commosse ed entusiasmò il pubblico, il quale lo salutò calorosamente. Stasera replica.

Quirino. — A richiesta si ripete stasera *Il cappellano di Garibaldi*, che ebbe iersera accoglienza simpaticissima.

Manzoni. — Stasera *Frine* e domani spettacolo d'onore dell'artista Oreste Gherardini con l'*Otello*.

Filodrammatica Romana. — Domani spettacolo straordinario con: *Pas politique! Fior di giglio, Il mendico della cattedrale di Lione* e *Chi non prova non crede.* **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Dall'ago al milione* e *Fata delle Bambole*, 21.
Valle. — *Come le foglie*, ore 21.
Nazionale — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
Quirino — *Il cappellano di Garibaldi*, ore 21.
Manzoni. — *Frine*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario ore 21 1|2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni consecutive. *Cristoforo Colombo.* Composizione a colori.
Cinematografo italiano v. Gesù 8 - *Il cavalier Mistero* - *I sette Castelli del Diavolo* - *Un trasformista.* Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Proiezioni animate dalle 3 alle 12 pom. Ingresso cent. 20. Per la prima volta in Roma *Cristoforo Colombo.*

Ultime Notizie

S. M. la Regina Madre.

(S) **Siena**, 18. — La Regina Madre ed il Duca di Genova col seguito sono giunti stamane alle 11.30 in automobile.

La città è pavesata, festante e splendidamente addobbata. Immensa folla lungo il percorso fece un'affettuosissima dimostrazione. La Regina scese all'*Hôtel Continental*, ove si è affacciata per ringraziare la folla.

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione generale del progetto di legge relativo alla nomina dei professori universitari.

A sesto commissario del Senato nella Commissione d'inchiesta sulla marina fu eletto il Sen. Baldissera.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Numerosi i deputati nell'aula; ben popolate le tribune; notati in quella del Corpo diplomatico l'ambasciatore di Francia, il ministro del Giappone e parecchi segretari ed addetti alle Legazioni estere.

Svolte rapidamente alcune interrogazioni, prese la parola l'on. ministro degli affari esteri, il quale pronunciò un discorso veramente rimarchevole, oltre che per lucidità, precisione, anche e più per il valore delle dichiarazioni.

Furono accolte con molto favore le nette dichiarazioni relative all'attitudine leale che il Governo intende seguire verso alleati ed amici ed in modo speciale quelle relative alla politica dell'Italia nei Balcani che si propone, in pieno accordo con l'Austria-Ungheria, come fine immediato, lo *statu quo* e quando questo, per cause imprevedibili, si rendesse impossibile, l'autonomia.

Il discorso dell'on. Tittoni corrispose pienamente all'aspettazione della Camera, che lo seguì con segni continui di approvazione e ne salutò la conclusione con un ben nudrito applauso.

Degli interpellanti soli a non dichiararsene soddisfatti furono gli on. Mirabelli e Barzilai.

Esaurite le interpellanze, si aprì la discussione generale del bilancio degli esteri con un discorso dell'on. Fortis, che fu una felice confutazione delle censure rivolte l'altro ieri alla Triplice alleanza dall'on. Barzilai.

Per fatto personale parlò brevemente l'on. Prinetti, per scagionare la sua amministrazione dall'appunto di non aver curato abbastanza gli interessi italiani nella penisola balcanica ed anche le brevi ed efficaci parole dell'on. Prinetti furono accolte con dimostrazioni di simpatia e di approvazione dalla Camera.

Oggi si discuteranno i capitoli del bilancio e, rimanendo tempo, si inizierà la discussione del bilancio delle finanze.

Giunta del Regolamento.

Ieri mattina ha tenuto seduta la Giunta del Regolamento e si è occupata della questione delle autorizzazioni a procedere, mostrandosi favorevole alla proposta di affidare l'esame delle autorizzazioni a procedere ad una Commissione permanente. Calissano propose di affidare questo incarico alla Giunta delle elezioni, mentre Brunialti propose che l'incarico fosse dato alla Giunta del Regolamento. Dopo breve discussione furono incaricati gli on. Calissano e Brunialti di studiare una formula concreta e fare la relativa proposta.

Non prese alcuna deliberazione sulla questione dei consuntivi, aspettandosi la deliberazione della Giunta del bilancio.

Infine deliberò che ciascuno interrogante non possa in una stessa seduta svolgere più di una interrogazione.

Credito comunale e provinciale.

L'ufficio di Presidenza della Commissione reale pel credito comunale e provinciale presso il Ministero dell'Interno ha diramato una circolare ai Prefetti del Regno richiamando la loro attenzione sul fatto che alcune ditte bancarie fanno incetta di cartelle del prestito Barletta allo scopo evidente di esercitare una preponderanza sulla massa dei creditori, cui sarà a suo tempo offerta la transazione sui crediti stessi, essendo stato il Comune di Barletta dichiarato insolvente ai termini e per gli effetti della legge 17 maggio 1900 n. 173.

E per meglio riuscire nell'intento alcune di queste ditte intestano i loro manifesti e le circolari in modo da farle apparire come incaricate della incetta dal Governo.

Con questi metodi si viene a sorprendere la buona fede dei portatori di obbligazioni, e perciò, colla circolare predetta, si invitano i signori Prefetti a prendere quei provvedimenti che ritengono più opportuni per impedire questo abuso, rendendo noto che la Commissione Reale non ha bisogno di organi speciali per compiere il proprio mandato e che i provvedimenti che, a suo tempo saranno adottati, per la sistemazione finanziaria di quel Comune e pel riscatto del prestito, saranno resi di pubblica ragione per mezzo della *Gazzetta Ufficiale* e della stampa locale.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Ravenna, di Fontanetto Po (Novara) e di Coltesalvetti (Pisa) e nominati rispettivamente Commissari il cav. Vittorio Menzinger sottoprefetto, Ottavio Garunzi e cav. Arnoldo Belli.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Commissario di Latiano (Lecce).

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono respinti i seguenti ricorsi: del prof. Placido Zanola e del Comune di Castroreale per la nomina del direttore didattico; del maestro Ivo Mancini per la nomina nel Comune di Auditore del maestro Luigi De Maria del Comune di Taranto contro la deliberazione del Consiglio scolastico per promozione; del Comune di Lecco Ameno contro il non approvato licenziamento della maestra Assunta Climaco.

Sono invece stati accolti i seguenti ricorsi: del Comune di Rovere di Velo contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Verona relativa alla nomina d'insegnante rimanendo ferma la nomina della maestra Evangelina Puppa; del Comune di Montoro Inferiore e della maestra Anna Manna contro la deliberazione del Consiglio scolastico di Avellino per la nomina d'insegnante nella frazione Piazza del Comune predetto.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Garelli comm. Angelo, proc. gen. app., da Aquila a Torino.

Nazari comm. Augusto, id., da Parma ad Ancona.

De Biasio comm. Alfonso, sost. proc. gen. cass. Roma, nom. proc. gen. app. Aquila.

Lanzilli comm. Amilcare, proc. gen. app. Ancona, coll. riposo.

Torti comm. Enrico, id. Torino, id. id.

Chierici cav. Cosimo, cons. app. Firenze, id. id.

Tola-Grixoni Francesco, proc. del Re Lanusei, coll. aspettativa.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Consiglio Superiore del lavoro nella sessione del marzo scorso espresse il voto che fossero riuniti in Roma in un unico Istituto di assicurazioni sociali la Cassa Nazionale di Previdenza e la Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni con sede in Milano.

L'on. Rava, prima di prendere qualsiasi iniziativa in questo senso, ha creduto opportuno di sentire il parere dei delegati dei due Istituti interessati e li ha invitati ad una conferenza che è stata tenuta ieri l'altro e ieri presso il Ministero di agricoltura.

I convenuti hanno riconosciuto che la fusione delle due Casse implica la loro coesistenza in Roma e che quindi per il trasferimento della sede centrale della Cassa Nazionale infortuni sia necessario far pratiche per ottenere il consenso degli istituti fondatori di essa.

Hanno inoltre studiato ed additato le condizioni essenziali alle quali dovrebbe effettuarsi la divisata riforma.

Ministero Marina.

La Commissione per gli esami di ammissione di tenenti medici nella R. Marina sarà composta come segue: Maggiore generale medico Salvatore Grisolia, presidente — Colonnello medico Marcelliano Tommasi — Id. Michele De Renzio — Tenente colonnello medico Francesco Coletti, membri — Maggiore medico Alessandro Pasquale, segretario.

Tale Commissione si riunirà presso il Ministero (Ufficio sanitario) il 31 maggio alle ore 9.

Il movimento fra i capitani di corvetta Arturo Costantino e Ruggero Ruggieri alla Scuola specialisti di Spezia avrà luogo il 21 corrente anzichè il 1° giugno.

Il capitano di corvetta Adolfo Cacace e il tenente di vascello Ambrogio Bonati assumono rispettivamente il comando delle torpediniere « Condore » e « Nibbio, » del comando superiore delle torpediniere.

I guardiamarina Gino Sabatini ed Arturo Petrini sono trasbordati dalla R. nave « R. Umberto » sull'altra « Dandolo. »

Il capitano medico nella R. Marina Roberto Ettari è sbarcato dal piroscafo « Les Andes. »

Il capitano medico nella R. Marina Fortunato Antonelli imbarcherà a Genova sul piroscafo « Léon XIII, » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il numero degli allievi da ammettersi per l'anno scolastico 1904-905 alla 1ª classe della R. Accademia navale, giusta la notificazione di questo Ministero, è aumentato da 25 a 30.

L'ufficiale di scrittura di 1ª classe Enrico Pelus, comandato al Ministero, è stato destinato a prestar servizio presso il Comando militare marittimo della Maddalena.

Il capitano di corvetta conte Leonardi ieri ha assunto il comando della « Galileo » a Suez in sostituzione dell'ufficiale superiore Basso che a sua volta si recherà a Costantinopoli per assumere il comando della « Sesia » in luogo del cav. Arturo Trianzi che rimpatria.

L' « Euridice » è giunta a Candia, l' « Umbria » è giunta a Santos, il « Nibbio, » l' « Aquila, » il « Falco, » lo « Sparviero » sono partiti da Porto San Stefano e giunti a Civitavecchia.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 18. — La stampa francese esamina la situazione fatta dalla protesta pontificia ai rapporti tra la Francia e la S. Sede.

Il *Rappel* reclama la separazione della Chiesa dallo Stato, dopo « l'ingiuria che il Vaticano ha osato lanciare contro la Francia ».

L'*Aurore* scrive che la politica del lasciar passare ha fatto il suo tempo e che la secolarizzazione definitiva dello Stato e della società francese s'impone.

Il *Radical*: che la questione della separazione della Chiesa e dello Stato è nettamente posta e che gli elettori saranno chiamati a risolverla.

L'*Humanité* e la *Lanterne* pensano che il richiamo dell'Ambasciatore francese presso il Vaticano e la rottura delle relazioni diplomatiche siano il provvedimento, col quale la Francia deve rispondere alla Nota.

L'*Eclair* trova la Nota male accorta, ingiusta nella forma, offensiva nella sostanza. La violenza del Papa giustificherà le violenze del sig. Combes.

La *République* dice che il Ministro degli esteri non può considerare la Nota, così poco corretta diplomaticamente, come non avvenuta.

L'*Echo* dice che la Nota del Vaticano ha consolidato il blocco repubblicano, che pareva scosso e gioverà alla politica anticongregazionista.

La *Libre parole* dice che il silenzio del Papa sarebbe stato interpretato come l'abbandono della politica di protesta, che la S. Sede segue dal 1870 in poi.

Il bar. di Mackao, intervistato dal *Gaulois*, crede che la Nota affretterà la separazione della Chiesa dallo Stato, con grave danno del clero e dello Stato. Il *Gaulois* aggiunge essere questo il pensiero del clero parigino.

Il signor Meunier, deputato dell'Aube, ha scritto al ministro Delcassé, per sapere se la Nota è autentica ed, in caso negativo, se consente a pubblicarne il testo ufficiale. Gli annuncia una interrogazione sulle conseguenze, che la Nota potrà avere.

Parigi, 18. — Nei corridoi della Camera dei deputati si discute la protesta del Papa contro il viaggio del Presidente Loubet a Roma. Ormai non v'è più alcuno che dubiti dell'esattezza del testo pubblicato dall'*Humanité*.

Le opinioni sono diverse circa le conseguenze che si prevedono in seguito a questa protesta. I deputati delle frazioni moderate della maggioranza credono che sia preferibile non sollevare una discussione e lasciare esercitare liberamente l'iniziativa del Governo. Secondo essi la questione non potrebbe essere risolta che col richiamo dell'Ambasciatore di Francia presso il Vaticano, poichè non si può con l'approvazione di un semplice ordine del giorno decretare la separazione della Chiesa dallo Stato.

Altri membri della maggioranza ritengono che la discussione sia indispensabile, per rilevare pubblicamente l'offesa fatta alla Francia. E' ormai quasi certo che venerdì alla Camera dei deputati sarà sollevato un incidente in proposito.

Il Consiglio dei Ministri deciderà venerdì mattina circa l'attitudine da tenere.

E' possibile che il Governo chieda che la discussione in proposito venga aggiornata a fra breve, per avere il tempo di prendere le misure richieste dalla situazione.

BELGIO

L'attentato di Liegi.

Liegi 18. — Gli anarchici Lamben, Goussen e Bouchet imputati di aver commesso gli attentati con la dinamite, dei quali fu vittima, fra gli altri, il comandante della polizia, Papin, sono comparsi oggi dinanzi alla Corte d'Assise. Essi, pur riconoscendosi anarchici, hanno respinto una parte delle accuse loro mosse.

SPAGNA

Siviglia, 18 — Il congresso operaio, decise all'unanimità di inviare un messaggio a tutti gli operai d'Europa e d'America per una federazione internazionale.

Madrid, 18. — E' morto improvvisamente il P. Camara, vescovo di Salamanca, che fu uno dei più vivaci e valenti polemisti.

Monsignor Tommaso Camara y Castro, dei Romitani Calzati di Sant'Agostino era nato in Torricella Cameros (diocesi di Calahora) il 19 settembre 1847.

Nominato vescovo titolare di Traianopoli il 9 agosto 1883, passò vescovo di Salamanca il 27 marzo 1885.

Borse e Mercati

Roma, 18 Maggio 1904.

Mercato migliore.

Rendita 5 0|0 103.05 contanti e fine.

Rendita 3 1|2 100.32 1|2.

Obbligaz. ferrov. 354 — Municipio Roma 506.

Banca d'Italia 1070 — Credito Fondiario 542 — Commerciale 730 — Credito 568 — Banco Roma 115 — Acqua Marcia 1440 — Gas 1354 a 1360 — Omnibus 334 — Condotte 321,50 — Molini 82 — Metallurgica 140 — Carburo fermissimo 970 a 976 — Zuccheri 74.50 — Concimi 110 — Immobiliari da 260 a 258.50 chiudono 263 — Ferriere 82 — Monecatini 99 — Venete 120 — Forni 69.50 — Kerka 392 — Elettrochimica ferma ed attiva da 147 a 149 — Navigazione 453 — Beni Stabili 222 — Imprese fondiarie 115.

Cambi sostenuti.

Francia 100.25 — Londra 25.18

Cambio dazio doganale 19 Maggio L. 100.25.

Dal 16 al 22 maggio 1904 — fino a L. 1[illegible] L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 18 Maggio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 —	103 —	103 05	102 92
Id. fine	— —	103 —	103 02	— —
Id. 3 1|2 0|0	100 30	100 20	100 12½	100 22
Az. B. d'Italia	1069 50	1070 —	1070 —	1070 —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	448 50	448 —	— —	447 50
» » Merid.	722 —	722 —	721 50	722 50
Credito Italiano	568 —	568 —	568 —	— —
A. Commerciale	730 —	730 —	730 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 50	— —
» Nav. Gen.	451 50	452 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	369 —	358 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	354 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. It. 4 ½ %	— —	516 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	507 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 25	100 25	100 27½	100 25
Berlino Id.	123 27	123 30	123 30	123 25
Londra Id.	25 17	25 18	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 17½	24 99

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 maggio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	102.90 72	100.90 76	101,39 11
4 0|0 netto	102.69 28	100.69 28	101,17 67
3 1|2 netto	100.28 65	98.53 65	99,86 38
3 0|0 lordo	72,50	71,30	72,19 17

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Genova, 18, ore 15.15 — Rendita 103.08 — Consolidato 3 1|2 per cento 100.32 — Meridionali 722.50 — Mediterranee 448 — Navigazione 452 — Raffinerie 367 a 368 - Raffinerie nuove 351 - Banca d'Italia 1069.50 — Banca Commerciale 730 — Credito 567 a 568 — Carburo 975 — Acciaierie 1685 — Elba 426 — Savona 362 — Eridania 861 — Molini Alta Italia 57[illegible]

Parigi, 18, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	96 70	96 75	96 70
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 65 102 70	102 75	102 58
turca	82 32	82 57	82 47
spagnuola	82 35	82 60	82 55
russa nuova	70 50	70 70	71 —
portoghese	— —	59 57	59 65
ungherese	— —	99 50	99 30
Egiziano 6 0|0	— —	105 17	105 12
Banca di Parigi	1110 —	1110 —	1109 —
Banca Ottomana	— —	575 —	578 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4100 —	4090 —
Lotti Turchi	— —	121 ¼	120 ¾
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	¼ perdita	¼ perdita
su Londra	— —	25 10 ½	25 10 ½
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 18, ore 15.30 — (Fonte italiana). — Vi sono probabilità di un ribasso di sconto domani — Italiano 5 0|0 102.75 — Exterieur 82.50 — Rio 1282 — Brasile 4 0|0 74,65 — Brasile 5 0|0 89.02 — Turco 82,57 — *Lyonnais* 1092 — *Metropolitain* 520 — Randmines 269 — Eastrand 201 — *Goldfields* 172 — De Beers 493 — Inglese 90.26.

Vienna, 17 ferma	17	18
C. austr.	635 —	638 25
R. aust. oro	118 30	118 40
Id. carta	99 30	99 35
Ungherese 3 1|2 0|0	88 80	89 55
N.ni oro	19 05	19 06
Lire ital.	95 15	95 15
C. Londra	23 94	23 93 5

Londra, 18 chiusura	18	18
N.i Cons.	90 1/16	90 ⅝
Italiana	102 ½	102 ½
Turca	61 ⅛	81 ½
Russa 3 % 1882	— —	76 —
Giappon.	70 ¼	72 ½
Egiziano	104 ¾	105 —
Argento	25 9/16	25 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 18 indecisa	17	18
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0|0	— —	70 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	101 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Robi	216 15	216 05
C. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per [illegible]
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	[illegible] per 0|0
Belgio	[illegible] per 0|0
Spagna	[illegible]

PLATTI LUIGI, gerente

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di ***Adelina Del Valle de Paz***

VI

Il conte de Camaleux.

Seduto dinanzi allo scrittoio spiegazzava le carte che aveva percorso. Quel moto convulso faceva scintillare lo zaffiro che portava all'indice della mano destra. Involontariamente, guardando la magnifica pietra, si provava un certo rimpianto nel vederla così deprezzata dall'incisione. Molte discussioni erano avvenute in proposito. Mille volte l'avevano biasimato, venti volte l'avevano felicitato d'aver commesso tale follia, cosa di cui si era sempre scusato.

I curiosi avevano sollecitato il favore d'ammirare da vicino lo splendito gioiello, cosa a cui il conte si era prestato volentieri.

Si aspettavano per lo meno di trovare un capolavoro d'incisione, ma nulla. Era un disinganno per tutti lo scorgervi soltanto delle cifre arabe.

Lo zaffiro portava sette O o sette zeri microscopici in mezzo a cui si trovava un 2 molto più apparente. Spesso avevano domandato al conte ciò che significavano quelle cifre.

— Non lo so nemmeno io, aveva egli risposto senza turbarsi. Ho trovato la cosa originale, e non sono certamente il solo, perchè il negoziante che me lo ha venduto, aveva una diecina di pietre simili, e quando ritornai a Firenze tre anni fa, non gliene rimanevano più.

— Il negoziante non le ha dato spiegazione dei caratteri che la coprono?

— Perbacco! esclamò il conte, sorridendo, credono loro, che se egli me ne avesse detto il senso sarei tanto impacciato a ripeterlo?

E così ciascuno aveva fatto le proprie congetture. Gli uni volevano che gli anelli risalissero alla più alta antichità; gli altri pretendevano che avessero dovuti servire, un tempo, come segno di riconoscimento, ai capi di qualche grande Società segreta, forse a dei carbonari.

Il conte poco si era curato di quei commenti, e si era allontanato, sorridendo con un'impercettibile alzata di spalle.

Quasi per dar ragione a queste osservazioni si vide un giorno al dito del barone Liebeman, ma montato differentemente, uno zaffiro simile. Stessa purezza, stesso splendore, stesse cifre inesplicabili incise sulla pietra.

Il barone era un pezzo d'uomo dalla faccia lustra, di capello biondo, di carattere affabile; educato, ma ignorante e di intelligenza limitata.

Interrogavano il barone, che si contentò di rispondere con accento tedesco:

— Non so. Tutto quello che so è che ho gombrato questo anello a Firenze in un viaggio che feci in Italia. Il negoziante che l'ha venduto ne aveva ancora cinque o sei...

Si trattava dello stesso negoziante di cui aveva parlato il conte, particolare che attirò l'attenzione, e non fu senza sorpresa che le persone frequentate dal conte e dal barone potecrono notare al dito del marchese de Las Navajas la stessa identica pietra.

Il marchese de Las Navajas era un ricco idalgo della Castiglia, che per ragioni politiche aveva dovuto rifugiarsi in Francia.

Fu anch'esso interrogato, e la sua risposta fu la stessa che quelle del conte e del barone.

Anche lui aveva comprato la pietra a Firenze, con la differenza che il negoziante non ne aveva più che tre.

Del resto i tre personaggi non si conoscevano che di saluto quando s'incontravano nei salotti, quindi nessuna informazione in proposito avevano potuto dare l'uno sull'altro.

Il conte era l'unico che abitasse Parigi da un pezzo; gli altri due erano venuti di recente.

Naturalmente, avevano vagliato un po' questi signori forestieri ed avevano trovato che i loro nomi in francese avevano uno strano significato, poichè quello del barone tedesco voleva dire « *uomo d'amore* » quello dell'idalgo si poteva tradurre per « marchese dei coltelli. »

Ma siccome in Francia vi son dei cognomi il cui significato è altrettanto bizzarro, così passarono sopra a questa particolarità. D'altra parte non si aveva nulla a rimproverare a quei gentiluomini. Vivevano largamente, erano bene alloggiati, spendevano nobilmente le loro rendite, si mostravano generosi, caritatevoli e non si facevano mai pregare quando si trattava di concorrere per una lista di sottoscrizione.

Erano conosciuti da tutte le dame patronesse dell'alta società, che durante l'ascetismo della Quaresima vendono cari gli oggetti ricamati dalle loro mani al profitto degli Asili o degli Orfanotrofi. Esse sapevano che quei signori pagavano bene e non mercanteggiavano.

In quanto a Camaïeux, il suo titolo, la sua fortuna gli spalancavano le porte della miglior società.

Il palazzo che egli abitava non era grande, ma era ammobiliato con suprema eleganza.

Inoltre possedeva a Brunoy una villa deliziosa, più comoda e forse messa con più sfarzo che la casa di Parigi.

In quel momento, se ne stava nello studietto, e spogliava la sua corrispondenza.

Lo scrittoio, le librerie, le seggiole erano in legno nero; tende e panneggiamenti eran di cuoio camoscio come le poltrone e filettati di passamani neri a chiodi d'acciaio.

Un superbo tappeto di Smirne era disteso in terra.

Il conte percorreva le lettere e dalla sua fisonomia mobile s'indovinava se le notizie fossero buone o cattive.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è i più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 13. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Compro palazzo per L. 800,000 contante o piccole case anche di L. 25,000. Giamondo Pasquale, fermo posta Roma. 136

Cacciatori, Villeggianti e automobilisti. Dal 1. maggio è aperto l'*Albergo Diana-Mare* a Ladispoli. Eleganti camere ed appartamentini a modici prezzi. Bellissima spiaggia. Acqua potabile. 134

Costruttori Industriali Splendidissimo affare. Vendo casa in costruzione, coperta 300 metri circa e 150 scoperta con 130 vani a L. 10.000. Per informazioni scrivere Varlanti Anacleto, posta Roma. Esclusi anonimi e intermediari. 186

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere o d'affittare grande villino con oltre mille metri di giardino nel vicolo Alberoni vi si accede da via Nomentana per le vie Pasqualina Teresa e Viale Alberoni. 127

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Nomentana 143 piano 4 affittasi appartamento con impianto illuminazione elettrica, esposto mezzogiorno, vista splendida, di 7 camere, oltre cucina, camerini bagno e domestica. 139

Via Alfieri N. 20 affittasi Villino di 13 ambienti e 2 cucine, elegante giardino con acqua Marcia e bucataio. Dirigersi portiere via Merulana N. 96. 106

Appartamento d'affittarsi in via del Corso Umberto I 472 composto di 15 vani con gas e luce elettrica. 132

Grandi locali terreni d'affittarsi in Via S. Francesco di Sales N. 72-A a 75 presso il nuovo Ponte Gianicolense. I detti locali possono affittarsi anche separatamente in modo da convenirsi. 126

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano. Tre appartamenti, grandi vani, 1. piano camere sette, 2. piano camere sei, 3. piano camere dodici, scuderia locali terreni San Carlo al Corso, angolo via Carrozze 3, appartamento primo piano, sette camere. Rivolgersi: Foro Traiano 1. 129

Piazza Cappuccini 6 piano terzo 10 camere, cucina, soffitto abitabili, cantina, acqua marcia, gas per le scale. Bella esposizione. Pigione L. 150. Rivolgersi al portiere. 145

Appartamento di 10 vani con illuminazione elettrica. Via dell'Anima 17. Visibile dalle 10 alle 12. 135

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 383

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera. commessa. Scrivere A. L. posta. Roma. 97.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 altramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 10 alle 15.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	—	19.50	22.46
Pisa	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.37	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17,5	20,5	—
Tivoli	7.38	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19,27	—
Marino-Albano	7.20	9,12	9.48	10,28	14,0	16,51	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17,35	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,18	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	5 2[illegible]	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45		—		
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12,55	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16,30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14,50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,3	12.10	—	19.25	—	—	21.45
Grosseto	8,30						
Avezzano-Tivoli	8 5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15.50	17.30	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.30	—
Frascati	6 54	9.20	13,51	—	17.55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8,10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.49	13.37	17,19	—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20 56	—	—
Velletri	7.7	10.5	15.20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.5	14.55		21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.30	—	—	
Subiaco-Mandela	9.4				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.20	15.15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,18	12,35	16,22	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.11	17.—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,53	7,59	11.30	16.30	17,39	19,8	fest.	—	—
Bagni p.	6,28	8,25	12 24	16.56	18,12	19,35		—	—
Roma a.	7,42	9.9	13.4.	17,42	19,24	20,25		—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

Camera grande e salotto mobigliat affittansi presso distinta famiglia Lungo Tevere Prati 22 p. 2, per signore solo o coniugi senza figli. 133

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Estate 1 Parto coll'anima piena di te, della dolce speranza di futuro felice, della lieta certezza dell'amor tuo. Prenditi ancora centuplicati i baci che t'ho dato INVERNO 186

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione